

in collaborazione con



gruppo **adnkronos**

In questo numero

MERCATO ELETTRICO ITALIA

Gli esiti del mercato elettrico /
marzo 2009
pagine 2, 3, 4 e 5

BORSE ELETTRICHE EUROPA

Tendenze di prezzo sulle borse
elettriche europee / marzo 2009
pagine 6 e 7

MERCATO DEI COMBUSTIBILI

Tendenze di prezzo sui mercati dei
combustibili / marzo 2009
pagine 8 e 9

MERCATO DEI TEE ITALIA

Gli esiti del Mercato dei Titoli di
Efficienza Energetica / marzo 2009
pagina 10

MERCATO DEI CV ITALIA

Gli esiti del Mercato dei Certificati
Verdi / marzo 2009
pagina 11

BORSE CO₂ EUROPA

Andamento dei mercati delle
emissioni in Europa / marzo 2009
pagina 12

ANALISI

Il mercato dei diritti di emissione di
CO₂ nella Fase di Kyoto: una prima
valutazione
di Anna Creti e Clara Poletti, IEFE -
Università Bocconi
pagine 13 e 14

FOCUS

Da Siracusa a Copenaghen, le
riflessioni del ministro Prestigiacomo
su sviluppo e ambiente
pagina 15

NOVITÀ NORMATIVE

pagina 16 e 17

APPUNTAMENTI

pagine 18 e 21

GLOSSARIO

pagina 22 e 23

DA SIRACUSA A COPENAGHEN, LE RIFLESSIONI DEL MINISTRO PRESTIGIACOMO SU SVILUPPO E AMBIENTE

*Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

Il prossimo G8 Ambiente si svolgerà tra meno di un mese a Siracusa. Particolare attenzione sarà dedicata alla questione dello sviluppo di nuove tecnologie a basso contenuto di carbonio. Che prospettive vede lei per gli investimenti in questo settore, nel quadro dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale?

La diffusione delle tecnologie a basso contenuto di carbonio ha un ruolo importante nelle strategie complessive per contrastare l'effetto serra. Il fabbisogno di energia nei prossimi decenni aumenterà esponenzialmente con l'affacciarsi al benessere di sempre maggiori fasce di popolazione dei paesi cosiddetti in via di sviluppo. Siamo davanti a numeri e proiezioni impressionanti, basti pensare agli abitanti di Cina e India che, se solo in piccola parte, raggiungeranno gli standard energetici occidentali imporranno una domanda di energia elevatissima. Richiesta peraltro difficilmente contestabile. Da qui l'esigenza che i nuovi insediamenti energetici avvengano utilizzando le nuove tecnologie che permettono di minimizzare le emissioni e ottenere la massima efficienza energetica. Queste tecnologie devono essere però condivise ed esportate nei paesi in via di sviluppo

ed in quelli più poveri. E' una questione di costi e scelte politiche.

Un settore particolarmente problematico, non solo in Italia, per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile è quello dei trasporti. Che soluzioni vede nel medio e lungo termine?



Occorrono una serie di misure che abbiamo cominciato a varare e che riguardano essenzialmente la qualità della infrastrutturazione stradale e ferroviaria e il ricambio del parco veicoli del nostro paese che è il più vecchio, e quindi il più inquinante, d'Europa. Il programma di infrastrutture varato dal Governo servirà a ridurre le percorrenze e a spostare tendenzialmente parte del traffico dalla gomma alla ferrovia.

Il Ponte sullo Stretto, per usare l'esempio più simbolico, consentirà di risparmiare enormemente sia tempo che emissioni, contribuendo peraltro a migliorare sensibilmente la qualità dell'aria nella zona che vede, specie nei periodi più affollati, lunghissime file di auto e mezzi pesanti che per ore fanno la fila a Messina e a Villa S. Giovanni. Quanto al ricambio del parco veicoli, con gli incentivi alla rottamazione, subordinati alla sostituzione del vecchio veicolo con un'auto ad alti standard ecologici, contiamo di aver avviato un processo virtuoso: peraltro i dati sui nuovi ordini di auto sono incoraggianti.

GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/MARZO 2009

A cura del GME

Proseguono a marzo le tendenze manifestatesi nell'ultima parte del 2008 ed in quest'inizio del 2009 per effetto della crisi economica in atto nel Paese: netta flessione degli acquisti nazionali di energia elettrica (-4,1% su base annua) a cui fa riscontro, da un lato, un'ancor più decisa contrazione delle vendite delle unità di produzione nazionale (-9,7%), dall'altro, un forte aumento delle importazioni nette di energia dall'estero (+34,4%) favorito dal crescente divario tra il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa italiana (PUN) e nelle altre borse europee. A marzo il delta prezzo ha infatti superato i 30 €/MWh nonostante il calo del PUN sia su febbraio (-10,2%) che sullo stesso mese del 2008 (-7,3%). Per quanto riguarda i prezzi di vendita, il Sud consolida il primato di zona dal prezzo più basso, la Sicilia torna a registrare ancora il prezzo più alto, ma riduce a circa 10 €/MWh il differenziale di prezzo con le altre zone

Il prezzo medio di acquisto (PUN) a marzo, con una diminuzione di 7,85 €/MWh (-10,2%) su febbraio e di 5,45 €/MWh (-7,3%) su marzo 2008, si è portato a 69,10 €/MWh (Grafico 1). La flessione su base annua, la terza consecutiva, è stata più consistente nelle ore di bassa domanda (ore fuori picco dei

giorni lavorativi -16,5%; festivi -7,0%) e più contenuta nelle ore di picco (-3,0%) in cui il PUN si è attestato a 90,36 €/MWh. (Tabella 1). I prezzi di vendita sono diminuiti, rispetto ad un anno fa, in tutte le zone, con l'eccezione della sola Sicilia (+3,9%), che è tornata a registrare il prezzo più alto, pari a 78,09 €/

MWh, ma che ha ridotto il delta prezzo con le altre zone a circa 10 €/MWh. La zona Sud, l'unica ad esibire un calo tendenziale in doppia cifra (-11,7%), consolida il primato, iniziato con il nuovo anno, di zona dal prezzo di vendita più basso, pari a marzo a 66,30 €/MWh (Grafico 2).

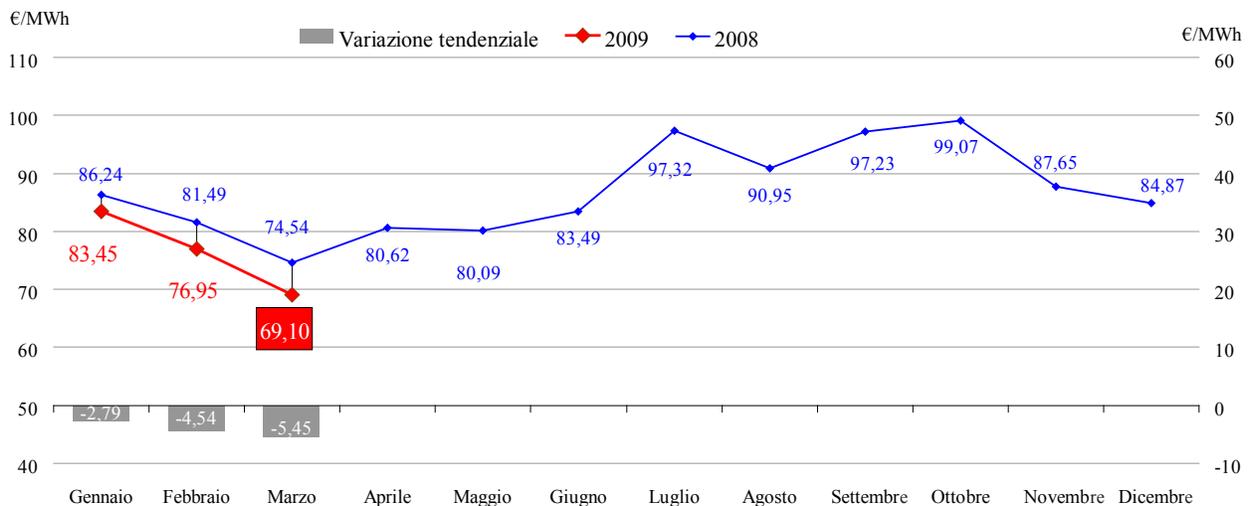
Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2009	2008	Var vs 2008		Borsa		Sistema Italia		2009	2008
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	%	MWh	%	%	%
Marzo	69,10	74,54	-5,45	-7,3%	23.754	-7,4%	35.916	-5,6%	66,1%	67,4%
Giorno lavorativo	71,33	77,92	-6,59	-8,5%	24.929	-10,6%	37.974	-8,4%	65,6%	67,2%
ore di picco	90,36	93,18	-2,82	-3,0%	28.291	-9,9%	43.060	-8,1%	65,7%	67,0%
ore fuori picco	52,30	62,65	-10,35	-16,5%	21.567	-11,5%	32.889	-8,8%	65,6%	67,6%
Giorno festivo	63,61	68,38	-4,78	-7,0%	20.868	-3,2%	30.862	-3,1%	67,6%	67,7%
Minimo orario	23,00	29,00			15.317		24.753		59,0%	61,0%
Massimo orario	163,07	161,52			31.588		46.666		73,4%	73,8%

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME

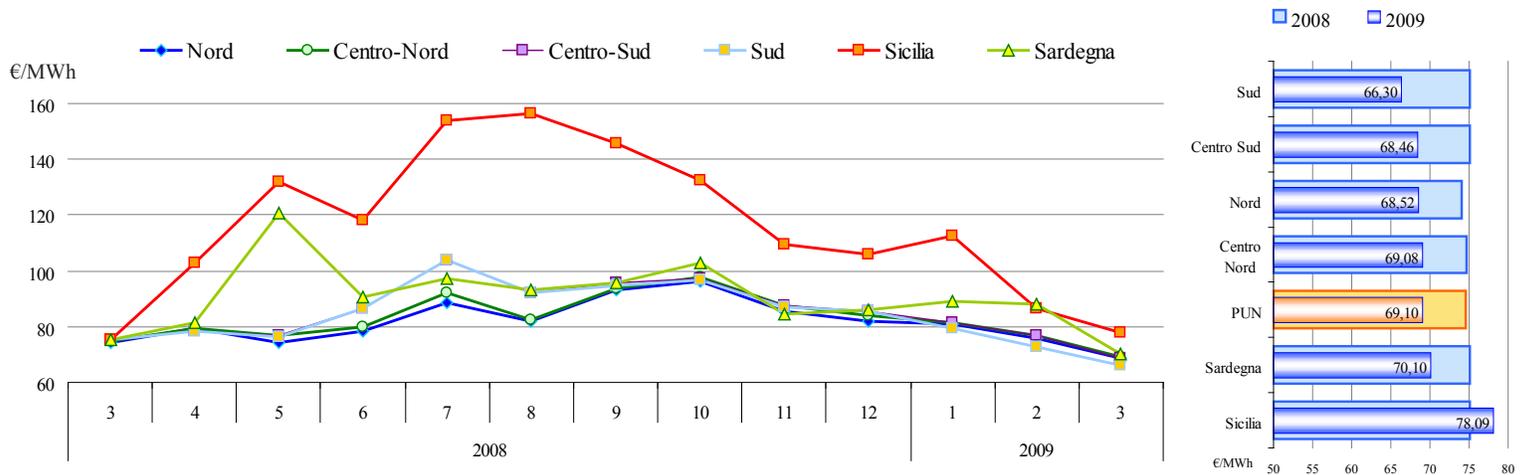


GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/MARZO 2009

[CONTINUA]

Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



I volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia, pari a 26,7 milioni di MWh, hanno registrato ancora una decisa riduzione su base annua (-5,6%), la quinta consecutiva, ma più contenuta

rispetto a quella dei primi due mesi del 2009. Nella borsa dell'energia elettrica sono transitati 17,6 milioni di MWh, in calo tendenziale del 7,4%; l'energia scambiata attraverso la PCE (contratti

bilaterali), pari a 9,0 milioni di MWh, si è invece ridotta del 2,1% (Tabelle 2 e 3). Pertanto la liquidità del mercato ha perso 1,3 punti percentuali attestandosi al 66,1% (Grafico 3).

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	17.648.992	-7,4%	66,1%
Operatori	10.359.912	-11,2%	38,8%
GSE	4.052.646	-6,4%	15,2%
Zone estere	3.121.859	63,5%	11,7%
Saldo programmi PCE	114.575	-75,3%	0,4%
PCE (incluso MTE)	9.036.871	-2,1%	33,9%
Zone estere	1.878.946	-20,0%	7,0%
Zone nazionali	7.272.499	-0,9%	27,3%
Saldo programmi PCE	-114.575	-0,4%	-0,4%
VOLUMI VENDUTI	26.685.863	-5,6%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	15.324.845	5,0%	
OFFERTA TOTALE	42.010.708	-2,0%	

Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

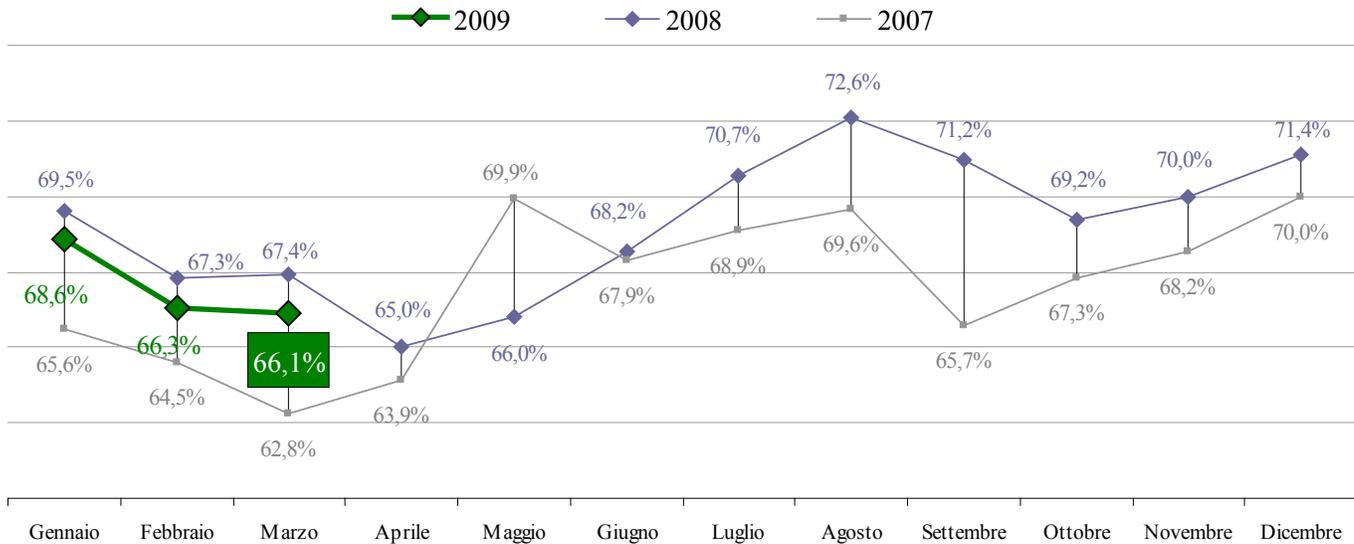
	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	17.648.992	-7,4%	66,1%
Acquirente Unico	6.184.934	-4,8%	23,2%
Altri operatori	10.708.704	-7,2%	40,1%
Pompaggi	262.084	0,9%	1,0%
Zone estere	212.385	-69,0%	0,8%
Saldo programmi PCE	280.886	5909,1%	1,1%
PCE (incluso MTE)	9.036.871	-2,1%	33,9%
Zone estere	37.150	-0,9%	0,1%
Zone nazionali AU	2.139.945	17,8%	8,0%
Zone nazionali altri operatori	7.140.662	-3,2%	26,8%
Saldo programmi PCE	-280.886		
VOLUMI ACQUISTATI	26.685.863	-5,6%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	1.756.293	24,6%	
DOMANDA TOTALE	28.442.156	-4,2%	

GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/MARZO 2009

[CONTINUA]

Grafico 3: MGP, liquidità

Fonte: GME



Gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 26,4 milioni di MWh, hanno registrato una contrazione del 4,1%, interessando tutto il Paese, ma in misura più rilevante la macrozona Nord (-5,5%), dove maggiore è la concentrazione delle attività industriali. In flessione anche gli acquisti sulle zone estere, pari a soli 0,2 milioni di MWh, ridottisi di quasi due terzi (-65,5%) (Tabella 4). Al trend negativo degli acquisti si

contrappone da un lato la frenata ancor più decisa (-9,7%) delle vendite delle unità di produzione nazionali, pari a 21,7 milioni, e dall'altro il netto aumento (+17,5%) delle importazioni (vendite sulle zone estere) salite a 5,0 milioni di MWh, favorito dai decisi ribassi dei prezzi nelle altre borse europee. Sul territorio nazionale le vendite hanno tenuto nella sola macrozona Sardegna (-0,1%); tra le altre, tutte in forte riduzione,

in evidenza ancora la macrozona Nord, che ha segnato un -13,4% (Tabella 4). L'analisi per tecnologia di produzione rivela il netto calo su base annua delle vendite degli impianti a ciclo combinato (-24,9%) a fronte di un modesto incremento degli impianti termoelettrici tradizionali (+1,0%). In forte aumento invece le vendite da produzione idroelettrica (+57,6%) ed eolica (+35,8%) (Tabella 5).

Tabella 4: MGP, volumi macrozonal

Fonte: GME

	Offerte			Vendite			Acquisti			
	MWh	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var
MzNord		18.399.947	24.764	-4,5%	10.943.411	14.729	-13,4%	14.488.988	19.501	-5,5%
MzSud		14.136.190	19.026	-0,8%	8.052.121	10.837	-6,0%	9.256.354	12.458	-1,9%
MzSicilia		2.635.708	3.547	-11,4%	1.638.820	2.206	-7,5%	1.677.501	2.258	-3,3%
MzSardegna		1.558.107	2.097	-5,0%	1.050.706	1.414	-0,1%	1.013.485	1.364	-4,0%
Totale nazionale		36.729.951	49.435	-3,7%	21.685.058	29.186	-9,7%	26.436.328	35.581	-4,1%
MzEstero		5.280.757	7.107	+11,3%	5.000.806	6.731	+17,5%	249.535	336	-65,5%
Sistema Italia		42.010.708	56.542	-2,0%	26.685.863	35.916	-5,6%	26.685.863	35.916	-5,6%

GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/MARZO 2009

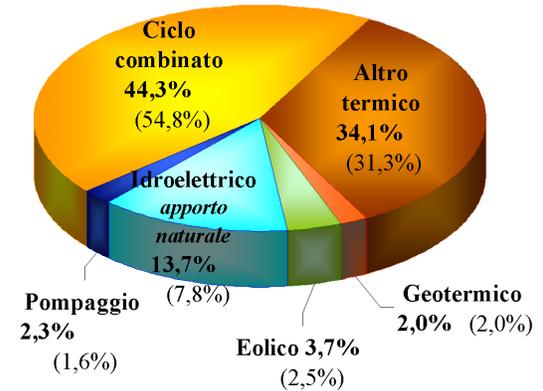
[CONTINUA]

Tabella 5: MGP, vendite per tipologia di impianto

Fonte: GME

Impianto	MzNord		MzSud		MzSicilia		MzSardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Termoelettrico	11.685	-19,5%	8.651	-13,1%	1.930	-4,8%	1.192	+1,5%	23.459	-15,2%
Ciclo combinato	6.771	-27,7%	4.186	-26,0%	1.428	-19,4%	541	+28,4%	12.925	-24,9%
Geotermico	-	-	591	-4,3%	-	-	-	-	591	-4,3%
Altro termico	4.914	-4,7%	3.875	+5,4%	503	+96,4%	651	-13,5%	9.943	+1,0%
Idroelettrico	3.039	+40,9%	1.442	+104,0%	92	+95,1%	85	+90,7%	4.659	+57,6%
Apporto naturale	2.658	+48,0%	1.253	+103,3%	24	+249,4%	60	+166,8%	3.995	+63,6%
Pompaggio	381	+5,7%	188	+108,1%	68	+68,9%	25	+13,9%	663	+29,1%
Eolico	4	-	744	+41,6%	183	+20,7%	137	+25,2%	1.068	+35,8%
Totale Vendite	14.729	-13,4%	10.837	-6,0%	2.206	-7,5%	1.414	-0,1%	29.186	-9,7%

**Struttura delle vendite
Sistema Italia**



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente

Nella Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) le transazioni registrate, con consegna/ritiro dell'energia a marzo, sono state 14,6 milioni di MWh, con un aumento dell'11,4% rispetto allo stesso mese del 2008. La crescita ha interessato i contratti

Baseload (+18,1%) ed i contratti Non standard (+13,6%); in flessione gli Off Peak (-21,5%), stabili i Peak (+0,9%). Le transazioni registrate hanno determinato una posizione netta dei conti energia di 11,6 milioni di MWh

(+7,9%). Ancora in flessione i programmi registrati nei conti in immissione pari a 9,2 milioni di MWh (-5,6%); in lieve aumento invece i programmi registrati nei conti in prelievo, pari a 9,3 milioni di MWh (+0,9%) (Tabella 6).

Tabella 6: PCE, transazioni registrate e programmi

Fonte: GME

TRANSAZIONI REGISTRATE				PROGRAMMI					
PCE (netto MTE)	MWh	Variazione	Struttura	Immissione			Prelievo		
				MWh	Variazione	Struttura	MWh	Variazione	Struttura
Baseload	3.092.614	18,1%	21,2%	9.256.767	-5,1%	100,0%	9.317.757	0,9%	100,0%
Off Peak	710.695	-21,5%	4,9%	265.768	-21,0%	2,9%	-	-	-
Peak	869.460	0,9%	6,0%	9.151.446	-5,6%	98,9%	9.317.757	0,9%	100,0%
Week-end	0	-	-	161.379	-41,3%	1,7%	-	-	-
Totale Standard	4.672.769	6,6%	32,0%	Rifiutati	105.321	65,3%	1,1%	0	-
Totale Non standard	9.905.594	13,6%	67,9%	di cui con indicazione di prezzo	104.389	70,3%	1,1%	-	-
Totale	14.578.363	11,2%	99,9%	Saldo programmi	114.575	-75,3%	280.886	5909,1%	
MTE									
Baseload	19.175	-	0,1%						
Peak Load	-	-	-						
Totale	19.175	-	0,1%						
Totale PCE	14.597.538	11,4%	100,0%						
POSIZIONE NETTA	11.551.696	7,9%	79,1%						

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/MARZO 2009

A cura del GME

Borse europee, prezzi medi e volumi mensili

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

Nel mese di marzo le quotazioni registrate sulle principali borse europee confermano la marcata tendenza al ribasso iniziata a novembre '08, che sconta sia il ribasso stagionale dei consumi, sia la fase di stagnazione generale dell'economia, sia le riduzioni registrate negli ultimi mesi sui mercati petroliferi.

Anche a marzo i maggiori ribassi congiunturali interessano le borse dell'Europa centrale (Powernext -24,3%, EEX -22,2%), mentre riduzioni più moderate interessano IpeX (-10,2%), NordPool (-8,2%) e Omel (-5,9%).

Il calo dei prezzi risulta ancor più consistente rispetto a un anno fa, con riduzioni comprese tra -30,3% di EEX e -40,9% di Powernext.

Fanno eccezione solo IpeX, la cui flessione più ridotta

(-7,3%) conferma la minor variabilità dei prezzi italiani sia al rialzo che al ribasso, e Nord Pool in netta controtendenza (+18,4%).

Per effetto di tali variazioni, il ranking delle borse si conferma inalterato, con IpeX che esibisce i prezzi più elevati (69,10 €/MWh) a fronte degli altri exchange (35-37 €/MWh) e con un divario tra Pun e Prezzo Medio Europeo (PME)¹ che arriva a sfiorare i 32 €/MWh, evidenziando aumenti sia su base congiunturale (+3,3 €/MWh) che tendenziale (+13,2 €/MWh).

		Prezzi (€/MWh)			Volumi (TWh)	
		Media	Var. cong.	Var. tend.	Totale	Var. tend.
IPEX	Base	69,10	-10,2%	-7,3%	17,6	-7,4%
	<i>Peak</i>	90,36	-2,5%	-3,0%		
	<i>Off peak</i>	52,30	-17,7%	-16,5%		
	<i>Festivo</i>	63,61	-14,1%	-7,0%		
EEX	Base	37,20	-22,2%	-30,3%	11,5	-16,5%
	<i>Peak</i>	45,57	-25,0%	-34,8%		
	<i>Off peak</i>	34,11	-19,2%	-30,2%		
	<i>Festivo</i>	30,73	-20,3%	-27,5%		
Powernext	Base	37,31	-24,3%	-40,9%	5,1	10,8%
	<i>Peak</i>	44,57	-27,7%	-43,2%		
	<i>Off peak</i>	35,23	-18,4%	-40,6%		
	<i>Festivo</i>	30,95	-25,7%	-41,1%		
OMEL	Base	38,31	-5,9%	-35,0%	15,7	-20,7%
	<i>Peak</i>	40,15	-8,5%	-36,8%		
	<i>Off peak</i>	37,34	-4,5%	-34,0%		
	<i>Festivo</i>	37,24	-3,9%	-34,6%		
NordPool	Base	35,06	-8,2%	18,4%	27,5	-3,3%
	<i>Peak</i>	37,05	-7,6%	11,9%		
	<i>Off peak</i>	34,36	-8,0%	18,3%		
	<i>Festivo</i>	33,46	-9,3%	24,3%		
PME¹	Base	37,25	-23,0%	-33,2%	-	-
	<i>Peak</i>	45,30	-25,9%	-37,0%		
	<i>Off peak</i>	34,43	-19,1%	-33,3%		
	<i>Festivo</i>	30,83	-22,2%	-31,4%		

Nel mese di marzo, infine, trova conferma il trend di generale diminuzione dei volumi scambiati sulle borse, con riduzioni tendenziali minori su NordPool e IpeX (-3,3% e -7,9%), maggiori su EEX e Omel (-16,5% e -20,7%) e con un vistoso aumento controtendenziale solo su Powernext (+10,8%). In termini di dimensioni cresce la distanza tra Nord Pool e IpeX, che si confermano le più liquide (27,5 TWh e 17,6 TWh) e gli altri exchange, compresi tra i 5,1 TWh di Powernext e i 15,7 TWh di Omel.

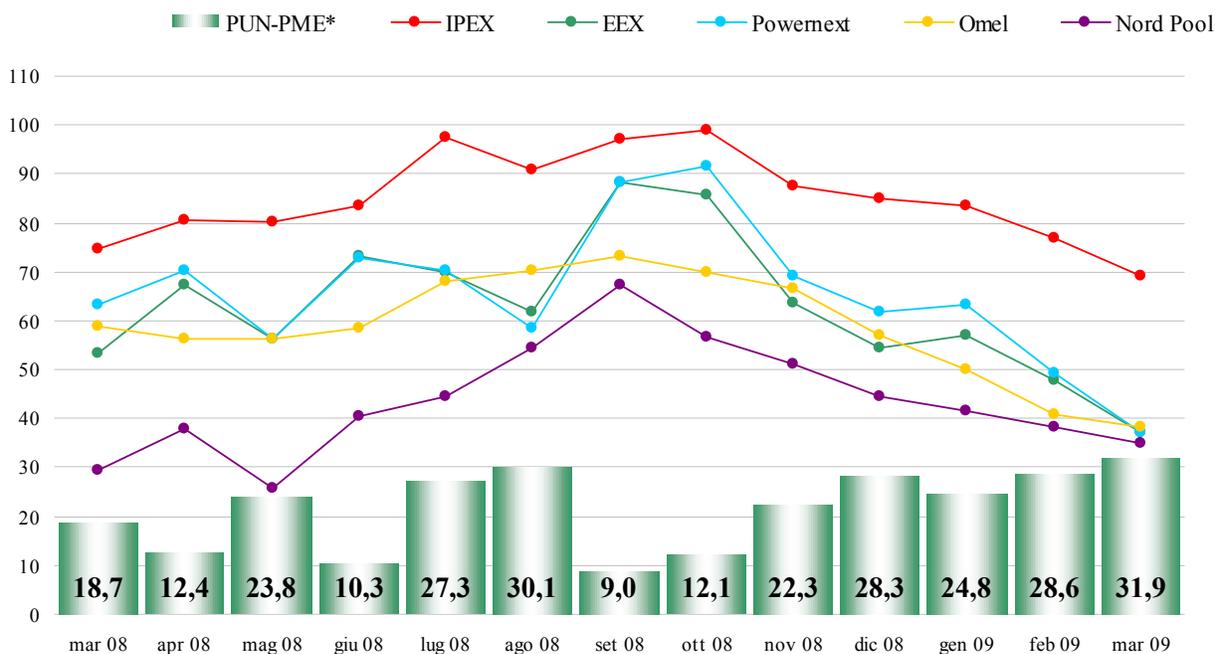
¹ Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/MARZO 2009

[CONTINUA]

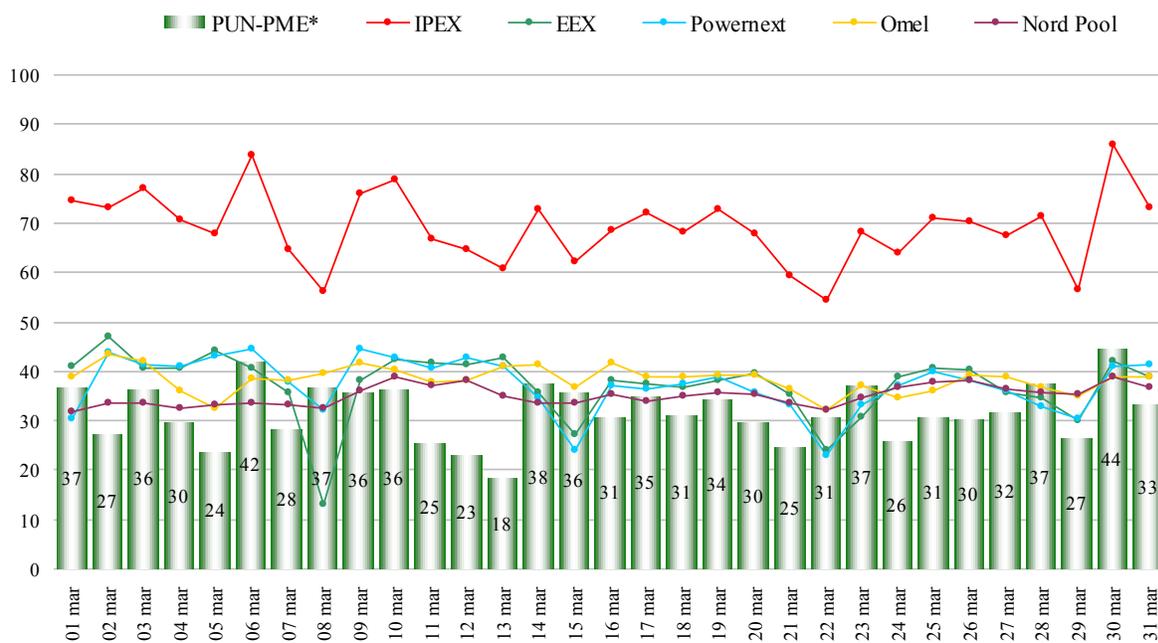
Borse europee, andamento dei prezzi mensili. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



Borse europee, andamento dei prezzi giornalieri. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



* cfr nota 1 pagina precedente

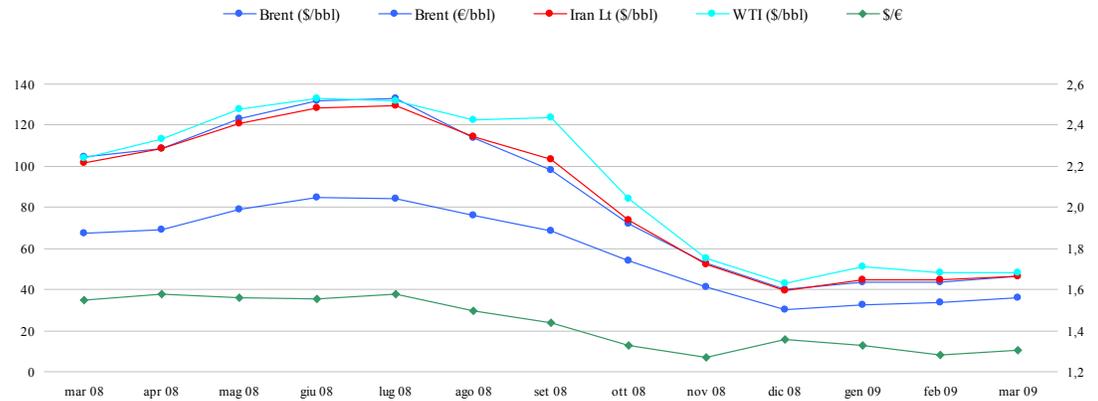
TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/MARZO 2009

A cura del GME

Nel mese di marzo i mercati internazionali consolidano le tendenze in atto ormai da inizio anno, mostrando una lenta e modesta ripresa dei greggi. Il Brent si porta a 46,75 \$/bbl, registrando un moderato aumento rispetto al mese precedente (+7,9%), nonostante sia ancora dimezzato rispetto allo scorso anno (-55,2%). Aumenti di entità inferiore si registrano per il greggio mediorientale, in salita a 46,71 \$/bbl (+4,7% congiunturale, -53,9% tendenziale), mentre il WTI conferma i livelli del mese scorso, mantenendosi sui 48,5 \$/bbl (+0,8% su febbraio, -53,3% rispetto al 2008) e riducendo ulteriormente il gap con gli altri greggi. Il lieve apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, salito a 1,31\$ (+2,1% congiunturale, -15,8% tendenziale), riduce leggermente gli aumenti registrati sul Brent (+5,6%) e sull'Iranian Light (+2,6%) espressi in €/MWh, modificando in negativo la variazione congiunturale del WTI (-1,3%). Questa modesta ripresa dei greggi non trova ancora un pieno riscontro sul mercato

Greggio e tasso di cambio, andamento mensile. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



dei combustibili, con l'olio combustibile che permane stabile attorno ai 16-18 €/MWh (al massimo +0,3%) e il gasolio in debole aumento a 25-26 €/MWh (al massimo +2,1%). In netta riduzione, invece, il carbone, che consolida le dinamiche di prezzo decrescenti degli ultimi mesi, attestandosi attorno ai 6-9 €/MWh (-15/-19%) e mostrando una riduzione del divario

tra le quotazioni sui diversi mercati. Ribassi ancor più consistenti si registrano per il gas, le cui quotazioni scendono nel range 12-18 €/MWh (-33/-35%), tornando su livelli di prezzo antecedenti l'ultimo trimestre 2007. Tutti i prodotti, infine, confermano forti riduzioni tendenziali rispetto al 2008, con valori compresi, con poche eccezioni, tra -40/-52%.

Combustibili e tasso di cambio. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

Prodotto	UM	Quotazioni Ufficiali (UM) *			Quotazioni espresse in €/MWh #			
		Media	Δ Cong	Δ Tend	Media	Δ Cong	Δ Tend	
Tassi di cambio	\$/€	-	1,31	2,1%	-15,8%	-	-	-
Exchange Rates	£/€	-	0,92	3,6%	18,6%	-	-	-
Greggio Crude Oil	Dated Brent	\$/bbl	46,75	7,9%	-55,2%	26,14	5,6%	-46,8%
	Iran Lt Crk NB	\$/bbl	46,71	4,7%	-53,9%	26,12	2,6%	-45,3%
	WTI Crk NB	\$/bbl	48,46	0,8%	-53,3%	27,10	-1,3%	-44,6%
Olio Combustibile Fuel Oil	Fuel Oil 1% Rot Brge	\$/MT	233,11	1,7%	-54,7%	15,65	-0,4%	-46,2%
	Fuel Oil 1% CIF NWEur	\$/MT	253,25	2,2%	-50,5%	17,00	0,1%	-41,2%
	Fuel Oil 1% CIF Med	\$/MT	261,97	2,4%	-49,8%	17,59	0,3%	-40,4%
Gasolio Gas Oil	Gasoil FOB ARA Brge	\$/MT	397,92	1,4%	-58,3%	25,66	-0,7%	-50,5%
	Gasoil CIF Med Cargo	\$/MT	402,01	4,0%	-59,0%	25,93	1,8%	-51,3%
	Gasoil FOB Med Cargo	\$/MT	387,68	4,3%	-59,7%	25,00	2,1%	-52,1%
Carbone Coal	Coal CIM CIF ARA	\$/MT	61,60	-14,8%	-55,8%	6,75	-16,6%	-47,5%
	Coal CIM FOB RichBay	\$/MT	58,50	-12,7%	-47,2%	6,41	-14,5%	-37,3%
	Coal Qinhdao Stm	\$/MT	77,50	-17,1%	-37,4%	8,50	-18,8%	-25,6%
Metano Gas	Gas PSV DA	€/MWh	18,17	-35,2%	-27,0%	18,17	-35,2%	-27,0%
	Gas Zeebrugge	€/MWh	12,12	-33,2%	-49,5%	12,12	-33,2%	-49,5%
	Gas Dutch TTF	€/MWh	12,14	-33,3%	-48,8%	12,14	-33,3%	-48,8%

* I valori riportati si riferiscono alla media aritmetica delle quotazioni giornaliere

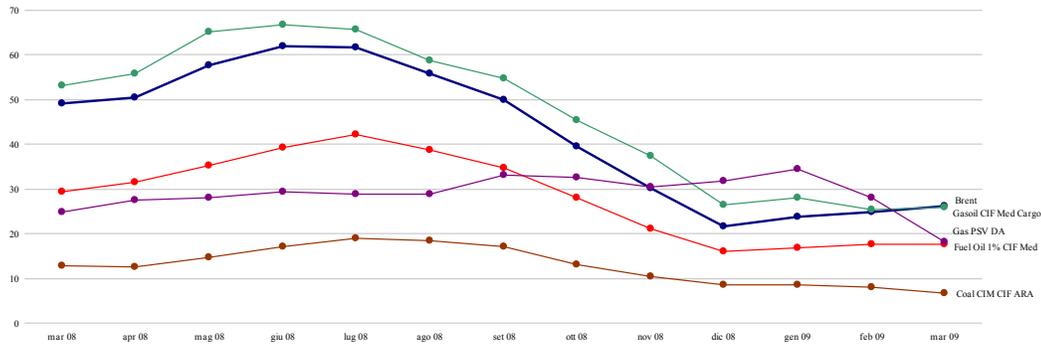
Le quotazioni ufficiali sono convertite in €/MWh utilizzando il tasso di cambio \$/€ e i PCI dei relativi combustibili

TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/MARZO 2009

[CONTINUA]

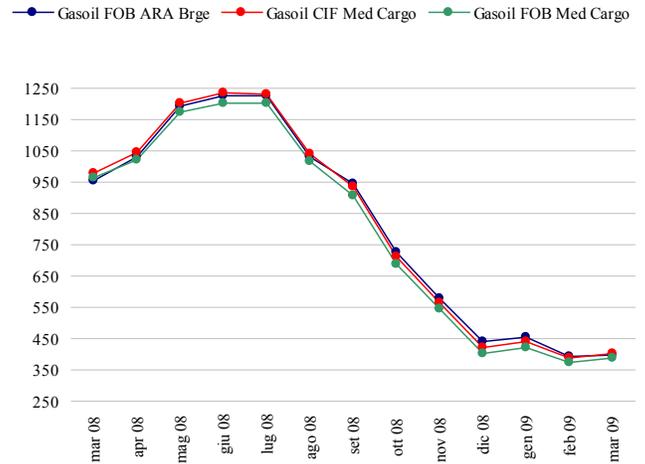
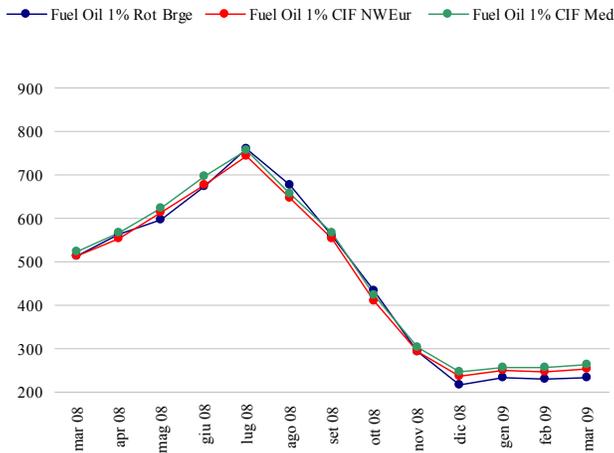
Combustibili, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters



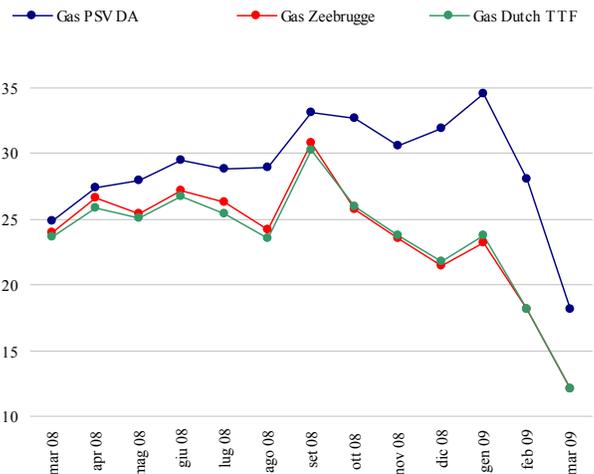
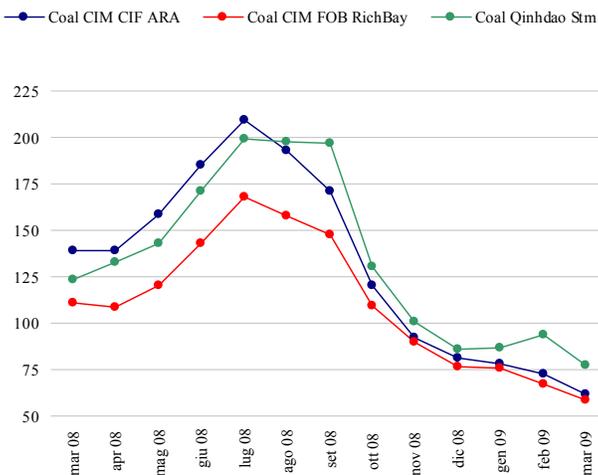
Olio combustibile, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Gasolio, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)



Carbone, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Gas metano, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)



Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters

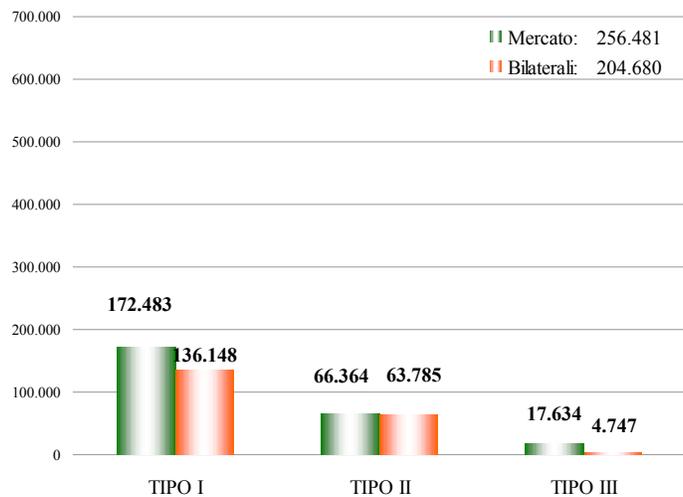
GLI ESITI DEL MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA/MARZO 2009

A cura del GME

Sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica sono stati scambiati 113.222 TEE nel mese di marzo, in leggero aumento rispetto ai TEE scambiati a febbraio (95.085), considerato che nel mese di marzo si sono tenute cinque sessioni di mercato rispetto alle quattro del mese di febbraio. Dei 113.222 TEE scambiati, 81.982 sono stati di Tipo I, in aumento rispetto ai 64.920 scambiati nel mese di febbraio, e 25.512 di Tipo II, anche questi in aumento rispetto ai 20.183 TEE scambiati nel mese precedente. Nel mese di marzo sono stati scambiati 5.728 titoli di Tipo III, mostrando un calo rispetto ai 9.982 titoli di Tipo III scambiati nel mese di febbraio. Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo I scambiati è stato di €80,36, in notevole aumento rispetto al prezzo medio ponderato di febbraio (€75,98), mentre il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo II è stato di €80,19, con un incremento del 4,7% rispetto al prezzo medio ponderato del mese precedente (€76,36). Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo III nel mese di marzo è stato di €78,90, in netto aumento rispetto al prezzo di febbraio (€75,63). Nelle sessioni di marzo si è registrata una ripresa dei prezzi, con valori nel range €79,00-€82,00, per tutte e tre le tipologie. La liquidità di marzo è risultata essere in linea con quella di febbraio con una media di 22.000 TEE scambiati per sessione.

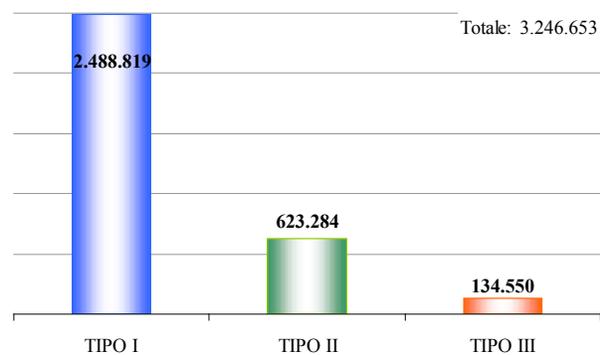
TEE, titoli scambiati dal 1 gennaio 2009 al 31 marzo 2009

Fonte: GME



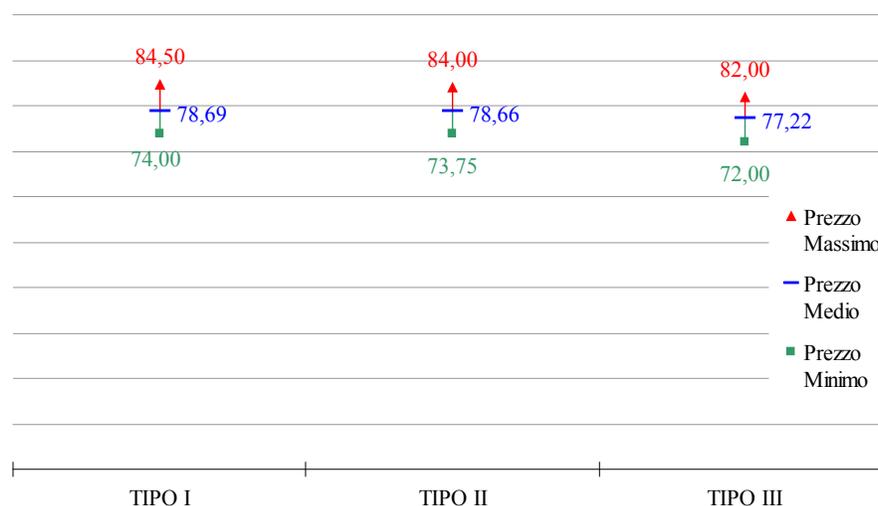
TEE, titoli emessi (dato cumulato)

Fonte: GME



TEE, prezzi dei titoli per tipologia (sessioni 2009). Media ponderata (€/tep)

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI/MARZO 2009

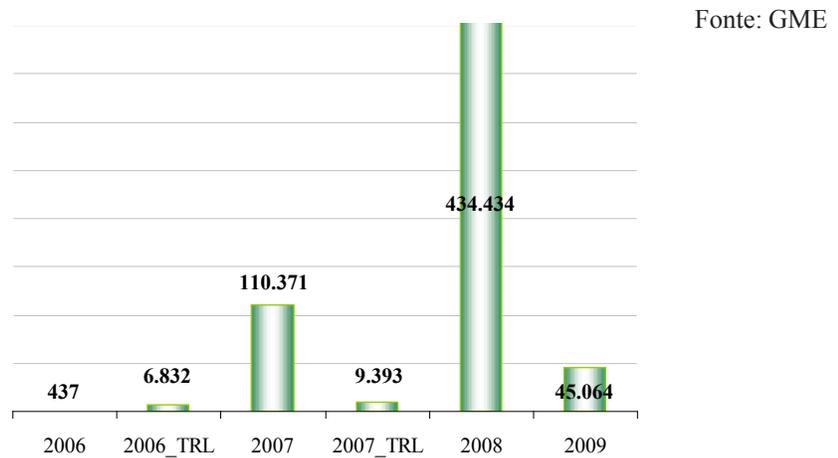
A cura del GME

Sul Mercato dei Certificati Verdi sono stati scambiati 183.558 CV¹, con volumi in notevole calo rispetto ai 264.671 scambiati nel mese di febbraio. I CV scambiati con anno di riferimento 2007 sono stati 19.867, in leggero aumento rispetto ai 14.622 scambiati nel mese di febbraio, mentre i CV scambiati con anno di riferimento 2008 sono stati 133.483, poco più della metà dei CV scambiati nel mese precedente (233.302). I CV scambiati con anno di riferimento 2009 sono stati 15.826, in lieve calo rispetto a febbraio (16.638). Nel mese di marzo sono stati scambiati anche 157 CV con anno di riferimento 2006. Nel corso del 2009 sono stati scambiati anche 6.832 CV_TRL_2006 e 9.393 CV_TRL_2007 relativi alle produzioni, per il 2006 e 2007, da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento. Il prezzo medio ponderato, IVA esclusa, dei CV con anno di riferimento 2007 è stato di €94,89, in rialzo del 3,8% rispetto al mese precedente (€91,28). Il prezzo medio ponderato dei CV con anno di riferimento 2008 è stato di €95,23, in notevole rialzo rispetto al prezzo registrato a febbraio (€91,01). Il prezzo medio ponderato dei CV con anno di riferimento 2009 è stato di €82,74, in calo dell'1,6% rispetto al mese precedente (€84,13).

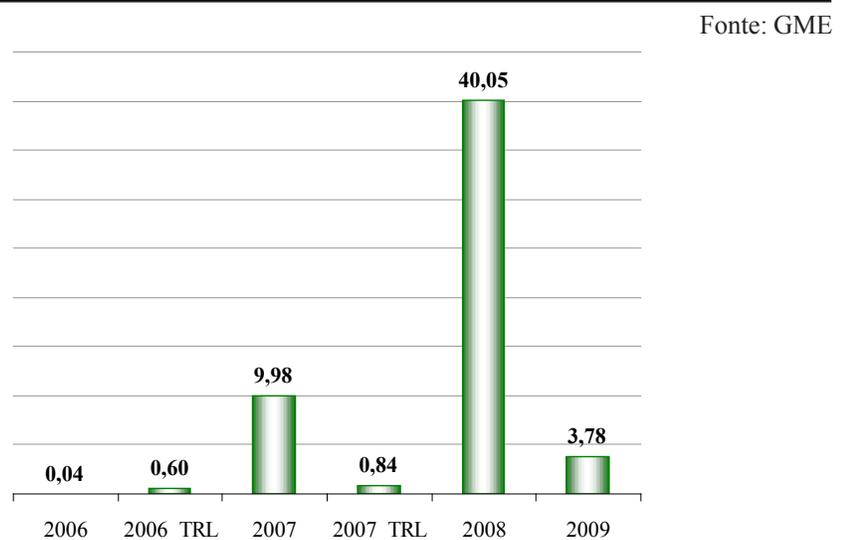
Il mese di marzo ha registrato una riduzione dei volumi sul mercato, dovuto alla situazione di mercato lungo, con gli operatori venditori che possono chiedere il ritiro dei CV in scadenza da parte del GSE a €98,00 ed i soggetti obbligati che possono assolvere il proprio obbligo comprando i CV necessari dal GSE a €88,66 nelle sessioni di mercato dedicate che il GME organizzerà il 9 e 16 aprile.

¹ Da febbraio 2008, in applicazione della Legge Finanziaria 2008, è stata modificata la taglia dei Certificati Verdi (CV), che è passata da 50 MWh ad 1 MWh.

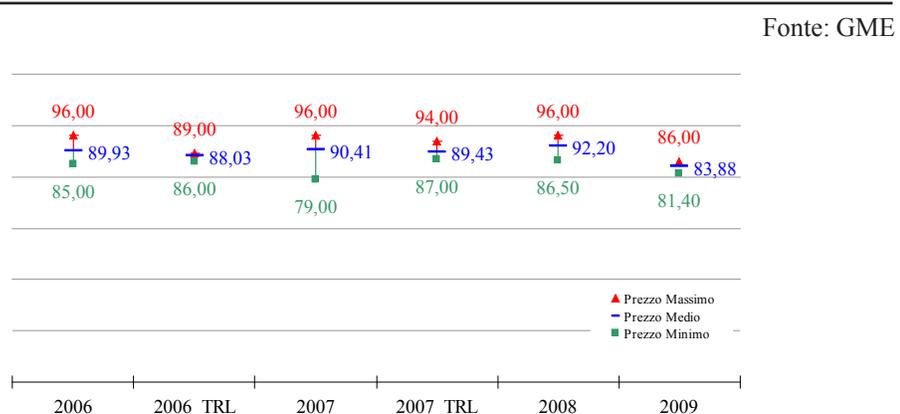
CV, numero di certificati scambiati per anno di riferimento (dal 1 gennaio 2009 al 31 marzo 2009)



CV, controvalore delle transazioni per anno di riferimento (sessioni 2009). Milioni di €



CV, prezzi dei certificati per anno di riferimento (sessioni 2009). Media ponderata (€/MWh)



ANDAMENTO DEI MERCATI DELLE EMISSIONI IN EUROPA/MARZO 2009

A cura del GME

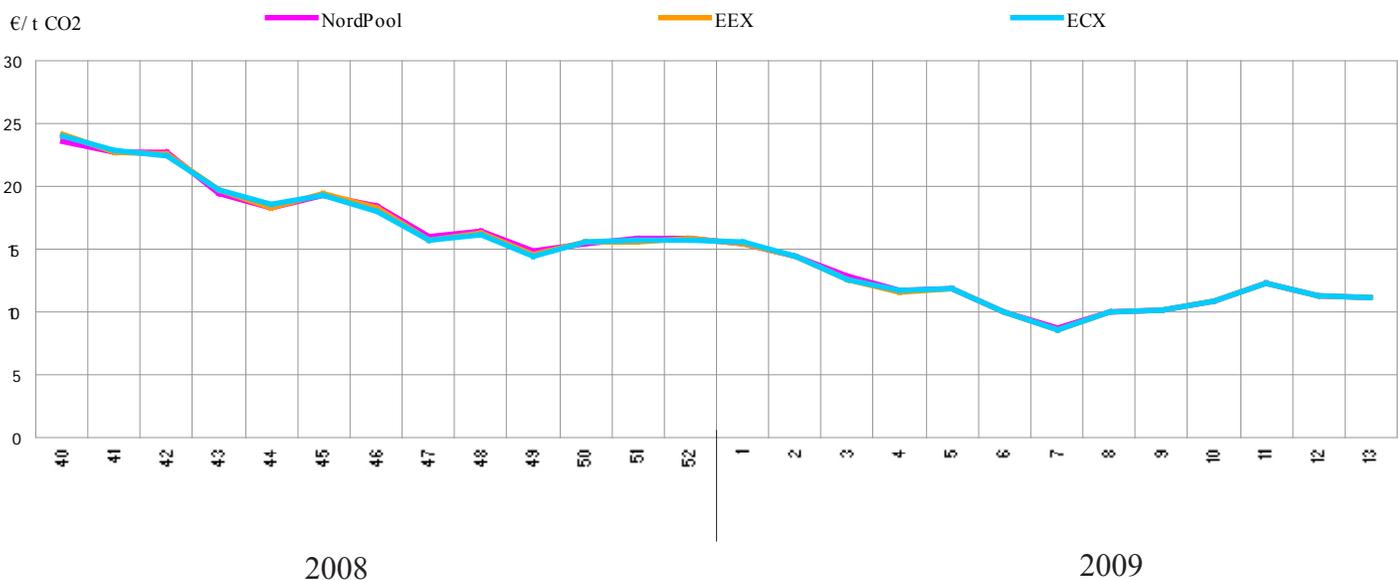
Il prezzo del contratto EUA 2009, nel corso del mese di marzo, si è mosso, tra alti e bassi, nella fascia €10,00-12,00 t/CO₂, mostrando un mercato ancora incerto con gli operatori che preferiscono attendere di conoscere i dati sulle emissioni verificate degli impianti EU ETS per l'anno 2008 (dati resi pubblici dalla Commissione Europea in data 1 aprile), prima di prendere posizioni di più lungo periodo. Ciò non ha tuttavia influenzato negativamente gli scambi, con volumi ancora significativi, sebbene in lieve diminuzione rispetto a

febbraio. Il mese di marzo ha segnato, infatti, una media giornaliera di scambi pari a 23 milioni di EUA tra mercato spot e forward (rispetto ai 26 milioni di febbraio), con uno spostamento di interesse verso i contratti EUA con scadenza 2010, 2011 e 2012. Di conseguenza lo spread medio del mese tra 2009 e 2012 ha registrato, a marzo, un aumento €1,00 rispetto al mese di febbraio (€2,43 rispetto a €1,45). In calo invece i volumi sul mercato spot, con molti settori industriali che hanno già venduto le EUA disponibili per il 2008 e attendono di vedere l'andamento del mercato prima di chiudere operazioni con le EUA del 2009, rilasciate in gran parte dei Registri nazionali

nel corso del mese. Per quanto concerne i CER 2009 nel mercato secondario, i prezzi di scambio nel corso del mese hanno rispecchiato abbastanza fedelmente i movimenti delle EUA 2009, con un discount di circa €1,00 tra i due contratti. Nel mese di marzo è apparsa ancora una volta molto evidente la particolarità del mercato CO₂, con l'andamento del prezzo sempre molto influenzato dal sentimento dominante del momento, spesso con poca aderenza ai fondamentali del mercato. Ciò rende qualsiasi previsione sull'andamento futuro dei prezzi delle EUA particolarmente complicato, come più volte già dimostrato dai fatti nel corso della Prima Fase.

EUA, mercato a termine (dicembre 2008), prezzi settimanali

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



IL MERCATO DEI DIRITTI DI EMISSIONE DI CO2 NELLA FASE DI KYOTO: UNA PRIMA VALUTAZIONE

di Anna Creti e Clara Poletti, IEFE -
Università Bocconi

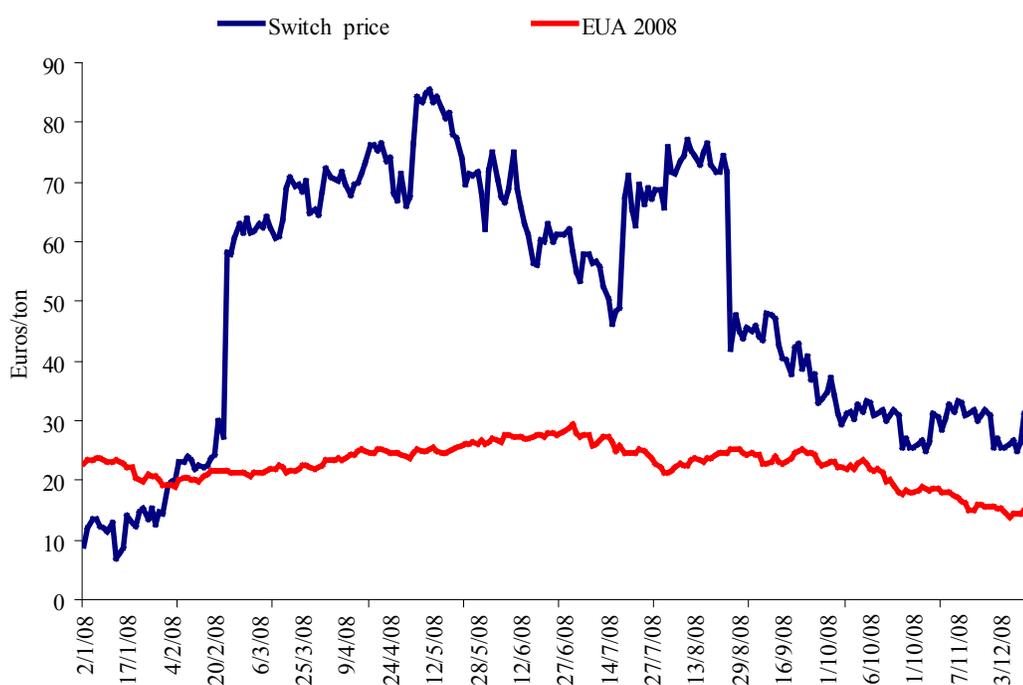
La seconda fase del commercio europeo dei diritti di emissione di CO₂ (EU ETS) è iniziata nel 2008 con volumi di contrattazione elevati, specie sul mercato a termine. D'altronde, già nel 2007, grazie all'annuncio del Parlamento Europeo del prolungamento del mercato fino al 2020, le imprese soggette ai vincoli di emissione hanno alimentato gli scambi e quindi sostenuto il prezzo delle "European Units Allowances" o EUA. Nella seconda fase il vincolo alle emissioni è diventato più stringente, con meno di 2100 milioni di tonnellate di CO₂ distribuite in Europa: circa il 10% in meno dell'allocazione relativa alla prima fase. Questa contrazione dei volumi si è accompagnata ad un allargamento del mercato, sia sul fronte geografico (con l'ingresso di Norvegia, Islanda e Lichtenstein), che settoriale (il trasporto aereo sarà incluso a partire da inizio 2012). Le emissioni coperte dall'EU ETS alla fine della seconda fase saranno quindi il 22% in più rispetto al 2005, rappresentando quasi la metà delle emissioni

di CO₂ totali a livello europeo. Nel corso del 2008 si è anche completata la messa appunto dei meccanismi di mercato. Da un lato nel mese di aprile c'è stata la quotazione con consegna a termine delle cosiddette Certified Emission Reduction (CERs), ovvero i crediti ottenuti con progetti finalizzati alle riduzioni certificate di emissioni in Paesi in via di sviluppo, nell'ambito del meccanismo flessibile del Clean Development Mechanism (CDM) previsto dal Protocollo di Kyoto. Inoltre, sebbene con grande ritardo rispetto alle aspettative, nel mese di ottobre si è concluso il collegamento del registro per lo scambio dei crediti di carbonio gestito dall'Unione Europea (CITL) con quello delle Nazioni Unite (ITL), rendendo così possibili i trasferimenti "fisici" dei crediti sui conti proprietà degli operatori acquirenti aperti presso i registri europei. I progressi nella messa a punto dei meccanismi di mercato sono quindi stati notevoli. Tuttavia, permangono anche nella seconda fase alcuni elementi critici, con impatti potenzialmente rilevanti sull'efficienza dei medesimi. Tra questi, i ritardi nella definizione delle

decisioni di politica ambientale relative all'organizzazione dell'EU ETS. Uno degli sfasamenti più importanti è nel processo di approvazione dei Piani di Allocazione Nazionale, un processo lungo e tortuoso. Il mercato ha aspettato fino a dicembre 2008 per arrivare all'approvazione definitiva di 1644 milioni di tonnellate di CO₂. Cosa è successo nel frattempo? Nonostante un boom delle transazioni a partire da giugno ed un prezzo record delle quote a 32,25 euro per tonnellata di CO₂, l'EU ETS ha mostrato segni di affanno a partire da agosto. A fine 2008, il prezzo dell'EUA è sceso a circa 15 euro, portando la media d'anno a 22 euro per tonnellata, e nei primi mesi del 2009, la tendenza al ribasso è continuata (oggi, il future a scadenza 2009 si scambia su ECX a circa 11 euro). La spiegazione della caduta del prezzo è solo parzialmente da cercare nelle logiche di produzione del settore elettrico, che pur resta il principale protagonista dell'EU ETS, con il 72% delle allocazioni a livello europeo. Durante il 2008, il prezzo effettivo dell'EUA è rimasto quasi costantemente al di sotto del livello di prezzo teorico che avrebbe reso i produttori elettrici indifferenti tra produrre a

Figura 1: Confronto prezzo EUA e switch price

Fonte: Elaborazioni IEFE su dati Platts, Thomson Reuters e ECX



IL MERCATO DEI DIRITTI DI EMISSIONE DI CO₂ NELLA FASE DI KYOTO: UNA PRIMA VALUTAZIONE

[CONTINUA]

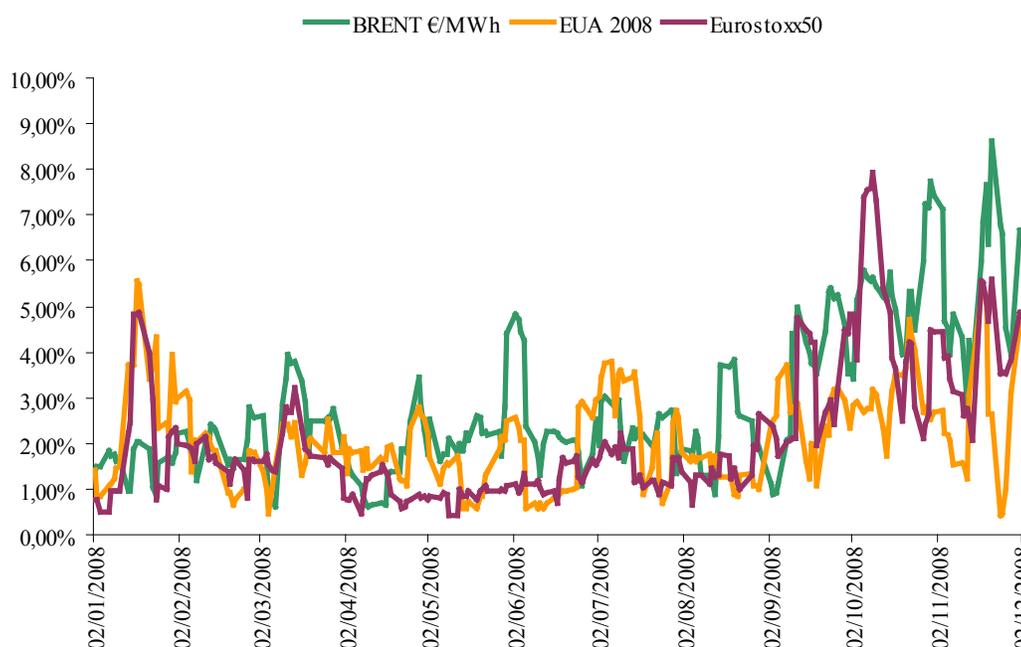
gas e a carbone, dando quindi scarsi segnali di mercato allo switch da carbone a gas. La Figura 1 illustra l'andamento del prezzo dell'EUA rispetto al prezzo teorico di switch, calcolato come differenza tra prezzo del carbone (contratto future a 1 mese del contratto API 2, quotato ad Amsterdam e riportato da Platts) e quello del gas (contratto future 2 quarters ahead, quotato sul National Balancing point). Entrambi i prezzi sono espressi in euro per MWh e tengono conto dell'efficienza media degli impianti a livello europeo, che abbiamo ipotizzato essere 50% per il gas e 36% per il carbone. La differenza è ponderata con i relativi fattori di emissione, rispettivamente 0,86 per il carbone e 0,36 per il gas, secondo la metodologia di Tendances Carbone (2007). L'uso prevalente del carbone, la cui intensità di emissione è superiore a quella del gas, avrebbe quindi dovuto sostenere il prezzo dei permessi. Poiché tale fenomeno non sembra invece aver frenato la caduta del prezzo della CO₂, probabilmente altri fenomeni sono entrati

in gioco. Sicuramente ha avuto un ruolo importante la crisi economica, che ha portato la diminuzione del prezzo dell'elettricità sui mercati spot, nonostante un inizio inverno abbastanza freddo. Ma non è tutto. I principali indicatori di trading della CO₂ e alcune prime valutazioni statistiche del prezzo della CO₂ nel 2008 e ad inizio 2009 ci portano a mettere in luce altri fenomeni. Infatti, il mercato della CO₂ non è fermo. Non solo il volume di scambi è elevato, ma soprattutto il prezzo è molto volatile. Tale volatilità si è andata progressivamente ampliando a partire da agosto 2008, come si può vedere dalla Figura 2. Dopo il crollo del Brent, l'EUA 2008 ha seguito un andamento simile, sia nel trend che nella volatilità, a quello dell'indice borsistico Eurostoxx50, il più importante in Europa per la quotazione dell'equity, che risulta una determinante statisticamente significativa del prezzo della CO₂, e con un impatto persino maggiore di quello del petrolio. La nostra interpretazione è che a causa dei

ritardi nelle decisioni di politica ambientale, soprattutto nell'approvazione dei piani di allocazione nazionale, del mercato della CO₂ si sono impossessati gli operatori finanziari, mentre le imprese soggette a regolamentazione ambientale aspettavano di sapere quante quote avrebbero avuto. E quindi, a causa dell'incertezza, un mercato come l'EU ETS, il più grande mercato delle quote di CO₂ a livello mondiale, è diventato un altro mercato finanziario. Ma la CO₂ è diventata un asset immateriale nel peggiore dei momenti, durante la crisi finanziaria. C'è solo da sperare che le imprese si attivino e non considerino i permessi solo come un mezzo per avere liquidità, ma come un vero strumento di regolazione ambientale. Se infatti ci dovesse essere una forma di shortage, l'eccesso di domanda potrebbe costare caro ai settori EU ETS, visto che nella fase III il vincolo sarà definito a livello europeo e sicuramente sarà molto stringente, impedendo, per fortuna, il crollo del prezzo dell'EUA.

Figura 2: Volatilità EUA, Brent e Eurostoxx50

Fonte: Elaborazioni IEFE su dati Platts, Thomson Reuters e ECX



DA SIRACUSA A COPENAGHEN, LE RIFLESSIONI DEL MINISTRO PRESTIGIACOMO SU SVILUPPO E AMBIENTE

[CONTINUA DALLA PRIMA]

A proposito di Sicilia, cosa pensa dei progetti di realizzazione di rigassificatori in questa Regione?

I due terminali di rigassificazione programmati hanno già ottenuto le autorizzazioni ambientali in sede nazionale e regionale e rappresentano una risposta strategica a livello nazionale sia in termini di autonomia energetica che di riduzione delle emissioni. Sono impianti sicuri che possono peraltro contribuire a far ripartire gli investimenti nell'isola in questo momento di crisi, come hanno recentemente rilevato anche i sindacati.

L'Unione Europea nel pacchetto clima-ambiente di dicembre ha dato un peso potenzialmente rilevante agli accordi bilaterali tra Stati per il raggiungimento degli obiettivi nazionali sullo sviluppo delle fonti rinnovabili. L'Italia si sta già muovendo in questa direzione?

E' stato uno dei fronti nella nostra battaglia sul pacchetto clima energia. Si tratta di un settore in cui l'Italia è molto attiva e che le disposizioni previste dal "pacchetto" volevano limitare. Alla fine un significativo riconoscimento dei nostri argomenti è avvenuto proprio sul fronte dei "progetti CDM", ossia progetti a basso contenuto di carbonio attuati dal Governo e dalle imprese italiane in paesi extra Ue. I crediti generati da questi progetti potranno essere utilizzati nel mercato europeo almeno fino al 2016 a prescindere da eventuali limitazioni che potrebbero essere introdotte dal 2013 in poi. Tale misura richiesta dall'Italia ha inteso salvaguardare gli investimenti "ecologici" fatti dalle imprese del nostro paese all'estero.

In vista della Conferenza di Copenaghen del prossimo dicembre, quali ritiene possano essere gli scenari più plausibili per gli accordi post 2012 in termini di ripartizione degli sforzi di riduzione delle emissioni e quale il possibile contributo

Stefania Prestigiacomò

Stefania Prestigiacomò, siracusana, ha 41 anni, è sposata e madre di un figlio di 6 anni. È laureata in Scienze della Pubblica Amministrazione.

Figlia di un imprenditore, ha cominciato a lavorare da giovanissima nell'azienda di famiglia.

A 23 anni è stata eletta presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Siracusa.

Dal 1994 è deputato, eletta nelle liste di Forza Italia nella circoscrizione della Sicilia Orientale.

Dal 2001 al 2006 è stata Ministro per le pari opportunità nei governi Berlusconi II e III.

Tra i principali provvedimenti legislativi varati durante l'attività di Governo vanno ricordati:

- la modifica dell'Art. 51 della Costituzione per le pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive;
- la legge sulla riduzione in schiavitù e servitù e di tratta delle persone;



- la legge contro le mutilazioni genitali femminili;
- la normativa sugli asili nido nei posti di lavoro;
- le leggi contro le discriminazioni per motivi di orientamento sessuale e disabilità e contro le molestie nei luoghi di lavoro.

Nel corso della precedente legislatura è stata componente della commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera.

dei paesi in via di sviluppo?

Da qui a dicembre sarà un susseguirsi di vertici e contatti. Il G8 ambiente che si svolgerà a Siracusa dal 22 al 24 aprile e che sarà certamente un appuntamento centrale nel cammino verso Copenaghen. Il nodo ovviamente riguarda la posizione dei paesi che hanno le maggiori emissioni, Usa, Cina e India e che fino ad oggi non hanno sottoscritto alcun accordo per la limitazione dei gas serra. Senza di loro ogni intesa è velleitaria e inutile dal punto di vista del saldo ambientale. Speriamo che gli Stati

Uniti possano, nonostante le resistenze del Congresso al green deal di Obama, avviare una trattativa "impegnativa" su questo tema. La richiesta americana di riunire il Major Economy Forum sui cambiamenti climatici parallelamente al G8 della Maddalena è un segnale incoraggiante. L'Europa la sua parte l'ha fatta con il "20-20-20" e siamo pronti a portare la riduzione delle emissioni di CO2 al 30% in caso di accordo globale. Inutile nascondersi che la strada per un accordo globale è in salita ma esiste un impegno forte e diffuso per arrivare ad un risultato positivo.

LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

A cura del GME

AEEG - Comunicato agli operatori | "Obbligo di comunicazione a GME degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica negoziata nel mercato elettrico" | pubblicato il 16 marzo 2009 | Download |

L'AEEG ha pubblicato il comunicato in oggetto con la finalità di chiarire agli operatori che gli "strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica negoziata nel mercato elettrico", oggetto dell'obbligo di comunicazione - entro il giorno 15 del mese successivo a quello di negoziazione - di cui all'articolo 8, comma 8.4, della deliberazione ARG/elt n. 115/08 (TIMM), sono quelli aventi quale sottostante le transazioni di energia elettrica all'ingrosso nel mercato elettrico italiano.

In materia l'AEEG rende noto che, ai fini del citato obbligo di comunicazione, si intendono quali "strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica negoziata nel mercato elettrico" tutti i contratti che rispondono ai seguenti requisiti:

1. prevedono:

a) il riconoscimento alla parte cedente di corrispettivi non rapportati o solo parzialmente rapportati alla valorizzazione dell'energia elettrica nel mercato elettrico, a fronte della consegna alla parte acquirente di energia elettrica e/o a fronte del riconoscimento alla parte acquirente di corrispettivi rapportati alla valorizzazione dell'energia elettrica nel mercato elettrico, o

b) il riconoscimento alla parte cedente di corrispettivi rapportati, con una prefissata modalità, alla valorizzazione dell'energia elettrica nel mercato elettrico a fronte del riconoscimento alla parte acquirente di corrispettivi rapportati, con una modalità differente da quella prefissata per la parte cedente, alla valorizzazione dell'energia elettrica nel mercato elettrico;

2. sono conclusi dall'operatore di mercato direttamente o indirettamente tramite, per esempio, un intermediario finanziario, una società controllante o una società controllata;

3. sono conclusi dall'operatore di mercato con un qualsiasi altro operatore di mercato oppure con un terzo che non rivesta la

qualifica di operatore di mercato e il contratto abbia ad oggetto la consegna dell'energia elettrica dal produttore o al cliente finale.

Si tratta quindi dei contratti che prevedono il riconoscimento alla parte acquirente di corrispettivi rapportati alla valorizzazione dell'energia elettrica nel mercato elettrico italiano - ossia ai prezzi del mercato del giorno prima e/o del mercato di aggiustamento e/o del mercato per il servizio di dispacciamento - e/o la consegna dell'energia elettrica nel mercato elettrico italiano - tramite registrazione dei quantitativi sulla Piattaforma Conti Energia (PCE).

In particolare l'AEEG dichiara, a titolo esemplificativo, che rientrano nell'obbligo di comunicazione i contratti bilaterali fra due operatori di mercato che prevedano la consegna dell'energia elettrica nel mercato elettrico italiano tramite la registrazione dei quantitativi pattuiti sulla Piattaforma Conti Energia (PCE), mentre, di contro, il contratto di somministrazione concluso da un operatore di mercato in prelievo con i clienti finali sottostanti al punto di dispacciamento in prelievo su cui tale operatore di mercato è abilitato a formulare offerte sul mercato elettrico italiano non risulta soggetto all'obbligo di comunicazione nella misura in cui i quantitativi pattuiti in tale contratto non siano oggetto di registrazione su PCE.

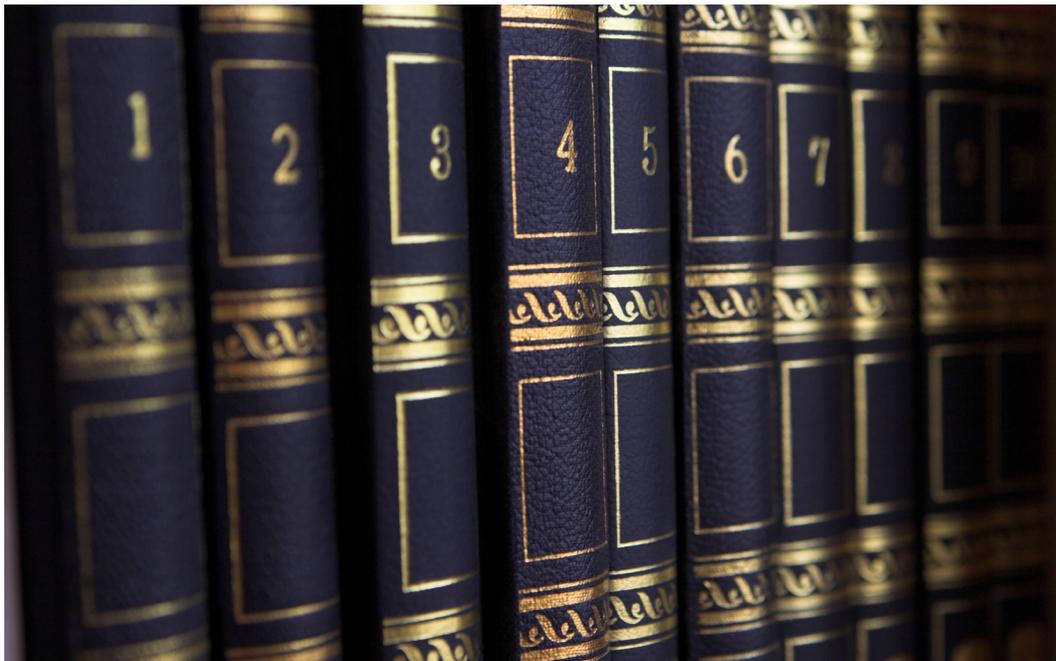
Parimenti, non sussiste l'obbligo di

comunicazione per i contratti denominati di tolling né, secondo un criterio più generale, per tutti quei contratti che sostanzialmente trasferiscono la titolarità dell'energia elettrica su un uno stesso punto di immissione o di prelievo tra l'operatore di mercato e altri soggetti sottostanti.

Allo stesso modo, l'AEEG conferma che non sono oggetto di comunicazione tutte le tipologie contrattuali che prevedono il riconoscimento alla parte acquirente esclusivamente di corrispettivi non rapportati in alcun modo ai prezzi del mercato del giorno prima e/o del mercato di aggiustamento e/o del mercato per il servizio di dispacciamento né a indici costruiti sui predetti prezzi.

In conclusione si riporta, inoltre, che il GME ha recentemente provveduto a pubblicare sul proprio website una comunicazione agli operatori finalizzata ad illustrare le modalità operative riguardanti la piattaforma di registrazione dei dati esterni (PDE), mediante la quale sarà possibile adempiere alle previsioni di cui agli articoli 8.4 e 8.6 della delibera ARG/elt 115/08 (di seguito: TIMM) dell'AEEG.

Documento di Consultazione AEEG 2/09 | "Disciplina dei procedimenti di regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas" | pubblicato il 18 marzo 2009 | Download |



LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

Nell'intento di procedere ad una revisione della deliberazione n. 61/97, avente ad oggetto "Disposizioni generali sullo svolgimento dei procedimenti", l'AEEG, in data 18 marzo 2009, mediante pubblicazione della deliberazione GOP 9/09 ha avviato un processo di consultazione relativamente ad un nuovo schema di provvedimento per la revisione della disciplina dei procedimenti di regolazione adottati dall'AEEG, contenuto nel DCO in oggetto.

Alla luce del mutato quadro normativo e dell'esperienza maturata in oltre un decennio di consultazioni, l'AEEG intende introdurre una disciplina del procedimento di regolazione articolata nelle seguenti fasi:

1. Avvio del procedimento;
2. Consultazione;
3. Adozione dell'atto di regolazione

In particolare, la delibera di avvio del procedimento (fase 1) conterrà:

- le norme attributive del potere;
- i presupposti, l'oggetto e le finalità del

provvedimento finale;

- il responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione del procedimento.

Contestualmente o anche successivamente verrà pubblicato il documento di consultazione (fase 2) riportante tutti gli elementi essenziali del progetto/proposta di regolazione ovvero lo schema stesso del provvedimento proposto. Tale documento conterrà, tra l'altro, le modalità nonché il termine temporale, commisurato alla complessità stessa del procedimento, di norma non inferiore a 20 giorni dalla data di pubblicazione, entro cui gli operatori interessati potranno far pervenire eventuali osservazioni.

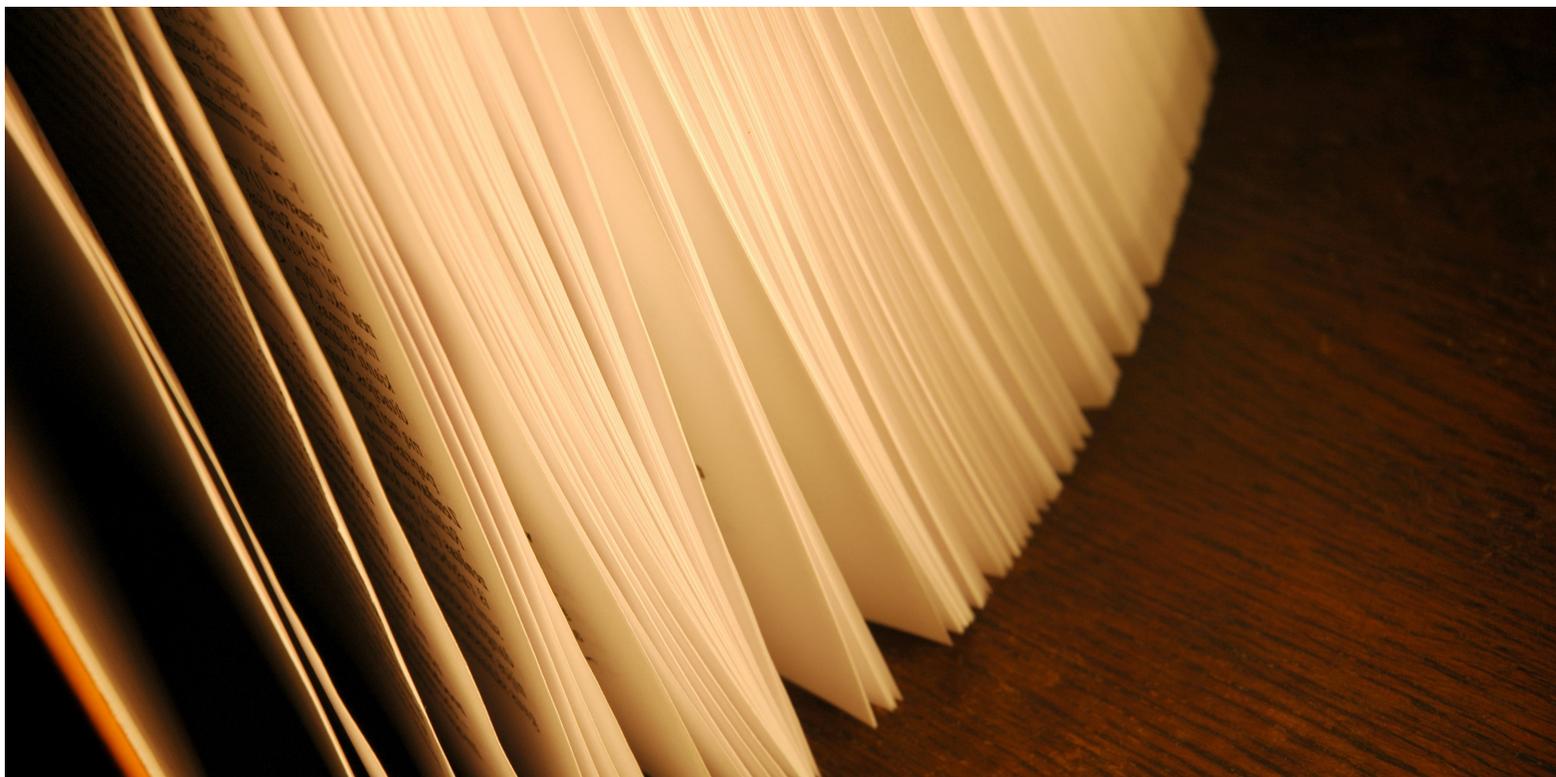
Lo schema di provvedimento, proposto nel DCO in discussione, prevede, altresì, ipotesi di deroghe all'applicazione della procedura ordinaria ricorrenti nei casi in cui:

- 1) l'AEEG specifica che la consultazione non è ritenuta necessaria in quanto l'atto di regolazione non presenta contenuti di natura discrezionale;
- 2) l'atto di regolazione può

essere adottato anche senza consultazione nei casi straordinari, adeguatamente motivati, in cui essa è incompatibile con il perseguimento dell'interesse pubblico - in tal caso si procederà alla consultazione successiva per confermare o modificare l'atto di regolazione già approvato. Nei casi di necessità, adeguatamente motivati, il termine temporale per l'invio delle osservazioni potrà essere ridotto fino a sette giorni.

Terminata la fase di consultazione, l'AEEG provvederà all'adozione dell'atto di regolazione (fase 3), che terrà anche conto delle principali osservazioni pertinenti e rilevanti presentate nel corso della consultazione medesima, mediante pubblicazione di tale atto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul proprio sito internet per la sua entrata in vigore.

Relativamente al DCO de quo i soggetti interessati potranno presentare osservazioni e commenti fino al 30 maggio 2009, secondo le modalità nello stesso riportate.



AGENDA GME

22-23 aprile

REXchange 2009

Copenhagen, Danimarca
Organizzatore: Synergy Events
www.reexchange.eu

7-9 maggio

Solarexpo & Greenbuilding

Verona, Italia
Organizzatore: Expoenergie
<http://www.solarexpo.com/>

11-14 maggio

FORUM PA

Roma, Italia
Organizzatore: Istituto Mides
<http://portal.forumpa.it/>

19 maggio

Certificati Verdi: tutte le novità della Finanziaria 2009

Roma, Italia
Organizzatore: Business International
<http://www.businessinternational.it/home.action>

6-8 aprile

annual 5th International Congress & Exhibition on Energy Efficiency & Renewable Energy Sources for South-East Europe

Sofia, Bulgaria
http://www.viaexpo.com/index_en.html

6-7 aprile

8th ERRA Energy Investment & Regulation Conference

Varsavia, Polonia
Organizzatore: ERRA
www.erranet.org

7 aprile

Mercati e borse dell'energia in Italia: quali modelli e prospettive di integrazione europea?

Milano, Italia
Organizzatore: AIGET, EGL, EFET, Camera di Commercio Svizzera in Italia, Dipartimento di Matematica del Politecnico Milano
www.aiget.it

7 aprile

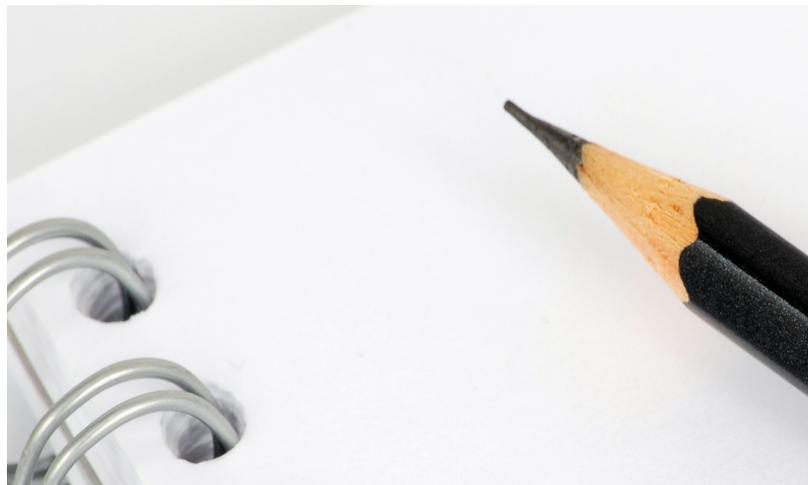
Electra. Doing Business with Energy Efficiency

Sofia, Bulgaria
Organizzatore: ORGALIME - CENELEC
<http://www.electra2020.eu>

7 aprile

Gli strumenti per promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili di energia in Italia

Roma, Italia
Organizzatore: AIEE
<http://www.aiee.it/>



7-8 aprile

EIA 2009 Energy Conference: a New Climate for Energy

Washington DC, USA
Organizzatore: EIA
http://www.eia.doe.gov/eia_conference_2009.html

8 aprile

2009: Anno per la qualità delle reti tecnologiche locali

Milano, Italia
Organizzatore: Fondazione EnergyLab, Gruppo Italia Energia
<http://www.energylabfoundation.org/energy/cms/energylab/>

8 aprile

WEC Regional African Meeting

Nigeria
Organizzatore: WEC
<http://www.worldenergy.org>

8-9 aprile

WEC Asia Regional Meeting

Daegu, Korea
Organizzatore: WEC
<http://www.worldenergy.org>

8-11 aprile

Ecomondo Russia

Mosca, Russia
Organizzatore: Fairsystem in collaborazione con Rimini Fiera
www.ecomondo.com

14-17 aprile

5th European Conference Economics And Management Of Energy In Industry

Algarve, Portogallo
Organizzatore: Cenertec
<http://www.cenertec.pt/ecemei/>

16 aprile

The Economics of Global Warming

Roma, Italia
Organizzatore: Confindustria – Luiss – Rivista di Politica Economica
www.confindustria.it

16-17 aprile
Assessment of Energy Policy and Practices sub-Group Meeting
 London, UK
 Organizzatore: WEC
<http://www.worldenergy.org>

16-18 aprile
Cogenerazione: tecnologie e incentivazioni
 Roma, Italia
 Organizzatore: Ises Italia
www.isesitalia.it

16-18 aprile
RENEXPO® Central Europe
 Budapest, Hungary
 Organizzatore: REECO
<http://www.renexpo-budapest.com>

17 aprile
The Productive Effect of Highways Infrastructure: Does Road Transport Liberalization Matter?
 Milano, Italia
 Organizzatore: IEF E Università Bocconi
http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEF E en/Home

17-19 aprile
I Giorni della Rinnovabili – Impianti Aperti ai Cittadini
 Italia
 Organizzatore: ISES ITALIA
www.isesitalia.it

19-21 aprile
17th Annual Middle East Petroleum & Gas Conference
 Dubai, Emirati Arabi Uniti
 Organizzatore: The Conference Connection Inc.
<http://www.cconnection.org/MPGCHome.htm>

20-22 aprile
International Ministerial Conference on Nuclear Energy in the 21st Century
 Beijing, China
 Organizzatore: International Atomic Energy Agency
www.iaea.org

21-22 aprile
I Solar Revolution Summit
 Roma, Italia
 Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

21-22 aprile
COGEN Europe Annual Conference
 Brussels, Belgio
 Organizzatore: COGEN Europe
www.cogeneurope.eu

21-22 aprile
Workshop on Energy Efficiency in Housing
 Sofia, Bulgaria
 Organizzatore: The Committee on Housing and Land Management of the UN Economic Commission for Europe (UNECE)
www.ee-housing.com/

21-22 aprile
Solar Revolution Summit: Verso un'economia dell'energia solare: quali opportunità per l'Italia?
 Roma, Italia
 Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

22 aprile
ICE OIL TRADING, RISK & HEDGING FORUM
 Ginevra, Svizzera
 Organizzatore: ICE
http://www.thomsonreuters-mail.com/docs/BL_ICE_Oil_Mar09.html

22-23 aprile
Wind power transmission and distribution 2009
 Glasgow, UK
 Organizzatore: SPGMEDIA
www.windpowertd-events.com

22-23 aprile
REXchange 2009
 Copenhagen, Danimarca
 Organizzatore: Synergy Events
www.reexchange.eu

23-24 aprile
Carbon Markets Americas
 San Paolo, Brasile
 Organizzatore: Green Thinking (Services) Ltd
<http://www.greenpowerconferences.com/>

23-24 aprile
Progettazione fotovoltaica
 Firenze, Italia
 Organizzatore: Ises Italia
www.isesitalia.it/

23-24 aprile
Climate change: Implementing a coordinated response in Central Europe and around the globe
 Prague, Repubblica Ceca
 Organizzatore: IETA
<http://www.ieta.org>

23-24 aprile
International Workshop on WAMPAC – Guardian of Power System
 Zagreb, Croazia
 Organizzatore:
<http://www.hro-cigre.hr>

23-24 aprile
Energy Trading & Derivatives Central and Eastern Europe
 Vienna, Austria
 Organizzatore: Oliver Kinross Ltd
<http://www.oliverkinross.com/>

24 aprile
Industrial Coal Demand in China: a Provincial Analysis
 Milano, Italia
 Organizzatore: IEF E Università Bocconi
http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEF E en/Home/

- 24 aprile
Behavior, energy and climate change conference
 Washington D.C., USA
 Organizzatore: ECEE
www.eceee.org
- 24 aprile
Low Carbon Power Systems
 Belfast, UK
 Organizzatore: CIGRE
<http://www.cigre.org/gb/events/RM.asp>
- 26-29 aprile
WEC North America
 Ottawa, Canada
 Organizzatore: WEC
<http://www.worldenergy.org>
- 27 aprile
La crisi mondiale e l'Italia
 Milano, Italia
 Organizzatore: Fondazione Edison
<http://www.fondazioneedison.it/it/index.php>
- 27-28 aprile
Energy Trading and Risk Management
 Londra, UK
 Organizzatore: Marcus Evans
<http://www.marcusevans.com>
- 27-28 aprile
The C&F european offshore wind summit
 Londra, UK
 Organizzatore: City and Financial
www.cityandfinancial.com/euow1
- 27-29 aprile
Energy Efficiency Global Forum & Exposition
 Parigi, Francia
 Organizzatore: Alliance to SAVE ENERGY -
 creating an energy efficient world
<http://eeglobalforum.org/>
- 27-29 aprile
Lng New Orleans
 New Orleans
 Organizzatore: Cwc
<http://neworleans.cwclng.com/>
- 27-28 aprile
CarbonWorld Doha 2009
 Doha, Qatar
 Organizzatore: Cmtsp
www.cmtevents.com
- 27-28 aprile
5th International Geothermal Conference
 Friburgo, Germania
 Organizzatore: Enerchange
www.geothermiekonferenz.de
- 27-29 aprile
EE Global 2009
 Parigi, Francia
 Organizzatore: Ase
www.eeglobalforum.org
- 28 aprile
Conto Energia: predisposizione delle domande
 Roma, Italia
 Organizzatore: Ises Italia
www.isesitalia.it
- 28 aprile
Power electronics 2009: connecting to future energy programme
 Birmingham, UK
 Organizzatore: IET- The Institution of Engineering and Technology
www.theiet.org
- 28-29 aprile
Technical analysis and trading techniques of power and energy commodities
 Dusseldorf, Germania
 Organizzatore: Montel
<http://events.montel.no/>
- 28-29 aprile
Price drivers on the european power market
 Praga, Repubblica Ceca
 Organizzatore: Energyforum
www.energyforum.com
- 28-30 aprile
Russia Power
 Mosca, Russia
 Organizzatore: PennWell
www.russia-power.org
- 29 aprile
European seminar on energy co-operatives
 Brussels, Belgio
 Organizzatore: CooperativesEurope
<http://www.coopseurope.coop>
- 29 aprile
SEB'09 International Conference on Sustainability in Energy and Buildings
 Brighton, UK
 Organizzatore: University of Brighton
<http://seb09.sustainedenergy.org>
- 30 aprile
WEC-RNC Assessment of Energy Policy & Practices Conference
 Bucharest, Romania
 Organizzatore: WEC/ RNC, Institute for Studies &
 Power Engineering (ISPE), Ministry of Economy,
 Bucharest Chamber of Commerce & Industry
<http://www.cnr-cme.ro/>

30 aprile

Il possibile ruolo del Gnl nell'ambito della liberalizzazione del mercato del gas in Europa

Milano, Italia

Organizzatore: IEFE Università Bocconi

http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home

4-6 maggio

Second Latin American Congress on Biorefineries

Termas de Chillan, Cile

Organizzatore: Udec

www.bio-refinerias.cl

5-6 maggio

Options in the power market - intermediate

Lysaker, Norway

<http://www.nordpool.com>

5-7 maggio

Energy trading & energy derivatives

Barcellona, Spagna

Organizzatore: Energyforum

www.energyforum.com

6 maggio

European energy day 2009

Königswinter, Germania

Organizzatore: Montel

<http://events.montel.no/>

6-7 maggio

Italian PV Summit - Seizing the opportunities of a record-setting market

Verona, Italia

Organizzatore: SolarExpo

<http://www.solarexpo.com/>

7 maggio

Energy Finance. Il nuovo mercato elettrico italiano a 100 giorni dalla riforma

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

7-8 maggio

RENEWABLE ENERGY 2020 conference

Brussels, Belgium

Organizzatore: Eurelectric

<http://www.eurelectric.org/>

7-9 maggio

Solarexpo & Greenbuilding

Verona, Italia

Organizzatore: Expoenergie

<http://www.solarexpo.com/>

7-10 maggio

The 3rd International Exhibition on Environmental Solutions, Energy Efficiency, Clean Production and Green Energy

P.R. China

Organizzatore: Coastal International Exhibition Co.

<http://www.greentech-exhibition.com/>

8 maggio

At Home and Abroad: An Empirical Analysis of Innovation in Energy-Efficient Technologies

Milano, Italia

Organizzatore: IEFE Università Bocconi

http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home

12-14 maggio

Lo sviluppo delle bioenergie: vantaggi ambientali ed economici

Milano, Italia

Organizzatore: Fast, Itabia, Crpa, Sibe

<http://www.fast.mi.it/>

12-14 maggio

GENERA 2009

Madrid, Spagna

Organizzatore: IFEMA, Feria de Madrid

www.ifema.es

13 maggio

The Athens summit on climate change and energy security

Atene, Grecia

Organizzatore: Institute for Climate and Energy Security, Financial Times Global Events, C&C International Group of Companies

<http://www.athens-summit.com/>

14-15 maggio

Market Design for the European Electricity Market - experiences and perspectives from the US

Zurich, Switzerland

Organizzatore: EbnergyForum

<http://www.energyforum.com/events/conferences/2009/market-design/>

14-17 maggio

Festival dell'energia 2009

Lecce, Italia

Organizzatore: Aris-Assoelettrica

<http://www.festivaldellenergia.it/>

ARA: Amsterdam-Rotterdam-Anversa

Porto di consegna

Brge: Barge

Mezzo di trasporto utilizzato

Cargo

Mezzo di trasporto utilizzato

CIF: Cost Insurance Freight

Costo, Assicurazione e Nolo. È il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di assicurazione e il nolo fino alla destinazione convenuta, escluse le spese di imbarco.

CIM CIF ARA

Quotazione (CIF) del carbone dell'Europa centrale.

CIM FOB RichBay:

Quotazione (FOB) del carbone del Sud Africa

Certificati Verdi

Attestano, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria 11/11/99, la produzione di energia da fonte rinnovabile al cui obbligo sono tenuti produttori e importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili per una quantità superiore ai 100 GWh/anno. I Certificati Verdi sono emessi dal GSE e rappresentano ciascuno 1 MWh (prima di febbraio 2008 la taglia era pari a 50 MWh). Possono essere venduti o acquistati sul Mercato dei Certificati Verdi dai soggetti con surplus o deficit di produzione da fonti rinnovabili.

Clean Development Mechanism (CDM)

È uno dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto per aiutare i Paesi in via di sviluppo a modificare l'attuale modello di sviluppo per adottarne uno meno "Carbon Intensive". Attraverso il CDM un Paese sviluppato investe in un progetto che comporta la riduzione di emissioni o la cattura di gas serra in un Paese in via di sviluppo. In questo modo il Paese in via di sviluppo può avere accesso a una tecnologia meno inquinante, mentre lo stato industrializzato e/o le sue aziende possono adempiere ai propri vincoli di emissioni contenendo i costi.

Dated Brent

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato petrolifero londinese.

Emission Trading Scheme (ETS)

Sistema per lo scambio di Unità di emissioni di gas ad effetto serra tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Rientra tra i meccanismi previsti dal Protocollo di Kyoto.

EEX

European Energy Exchange

EXAA

Energy Exchange Austria

ERUs (Emission Reduction Units)

Cfr. Joint Implementation (JI)

EUA (European Union Allowances)

Cfr. Unità di Emissione (UE)

Fuel Oil

Olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ).

FOB (Free On Board)

Franco a bordo. Il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di trasporto e movimentazione fino al porto d'imbarco convenuto.

Gas Dutch TTF

Quotazione del gas metano Olandese.

Gas PSV DA

Quotazione del gas metano sul Punto di Scambio Virtuale per l'Italia.

Gas Zeebrugge

Quotazione del gas metano belga

HGB

Amburgo

Iran Lt Crk NB

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato medio orientale.

Italian Power Exchange (IPEX)

Nome con cui è conosciuta all'estero la borsa elettrica italiana.

Joint Implementation (JI)

Il meccanismo della Joint Implementation previsto dall'art. 6 del Protocollo di Kyoto, prevede la possibilità di realizzare progetti comuni tra paesi industrializzati e paesi con economie in transizione (tipicamente dell'Europa dell'Est) per ridurre le emissioni

attraverso l'utilizzo di tecnologie più efficienti, con accreditamento ad entrambe le parti delle riduzioni ottenute. Attraverso questo sistema i paesi con obbligo di riduzione possono realizzare dei progetti in altri paesi diminuendo la concentrazione di gas serra. Le emissioni non prodotte grazie alla realizzazione dei progetti generano unità di riduzione di emissioni o ERUs (Emission Reduction Units) che possono essere aggiunti all'ammontare di permessi di emissione inizialmente assegnati.

Liquidità

Rapporto tra i volumi scambiati in borsa (su MGP) e le quantità complessive (incluso i contratti bilaterali) scambiate nel Sistema Italia.

MED: Mediterraneo

Abbreviazione comunemente usata nel trasporto per indicare il carico o lo scarico ad un porto situato sul Mediterraneo.

Macro zona

Aggregazione di zone geografiche e/o virtuali definita convenzionalmente ai fini della produzione di indici statistici del mercato e caratterizzata da una bassa frequenza di separazioni e da un omogeneo andamento dei prezzi di vendita.

Dal 1 gennaio 2006 le macro zone sono:

MzNord (comprendente le zone Nord, Monfalcone, Turbigo), MzSicilia (comprendente le zone Sicilia e Priolo), MzSardegna (comprendente la zona Sardegna) e MzSud (comprendente le rimanenti zone).

Mercato di Aggiustamento (MA)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP. Attualmente su MA le offerte possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito residui a valle del MGP. Qualora accettate, le offerte sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale.

Le offerte accettate modificano i programmi preliminari e determinano i programmi aggiornati di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato del Giorno Prima (MGP)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo. Al MGP possono partecipare tutti gli operatori elettrici. Su MGP le offerte di vendita possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e/o misti e le offerte di acquisto possono essere riferite solo a punti di offerta in prelievo e/o misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito comunicati da Terna S.p.A. Qualora accettate, quelle in vendita sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale, quelle in acquisto al prezzo unico nazionale (PUN). Le offerte accettate determinano i programmi preliminari di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD)

Sede di negoziazione delle offerte di vendita e di acquisto di servizi di dispacciamento, utilizzata da Terna S.p.A. per le risoluzioni delle congestioni intrazonali, per l'approvvigionamento della riserva e per il bilanciamento in tempo reale tra immissioni e prelievi. Al MSD possono partecipare solo le unità abilitate alla fornitura di servizi di dispacciamento e le offerte possono essere presentate solo dai relativi utenti del dispacciamento. La partecipazione a MSD è obbligatoria. Il MSD restituisce due esiti distinti: 1) il primo esito (MSD ex-ante) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. a programma, ai fini della risoluzione delle congestioni e della costituzione di un adeguato margine di riserva; 2) il secondo esito (MSD ex-post) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. nel tempo reale (tramite l'invio di ordini di bilanciamento) ai fini del bilanciamento tra immissioni e prelievi.

Le offerte accettate su MSD determinano i programmi finali di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta. Su MSD le offerte sono accettate sulla base del merito economico, compatibilmente con la necessità di assicurare il corretto funzionamento del sistema. Le offerte accettate su MSD sono valorizzate al prezzo offerto (pay as bid).

NWE

Europa nord occidentale, in particolare ARA, HBG, FR, GB. Porto di consegna.

Ore di picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 7:00 e le 22:00, ovvero i periodi rilevanti da 8 a 22.

Dal 1/1/2006: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 8:00 e le 20:00, ovvero i periodi rilevanti da 9 a 20.

Ore fuori picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 7:00 e tra le 22:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 7, 23 e 24.

Dal 1/1/2006: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 8:00 e tra le 20:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 8 e da 21 a 24.

Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la domanda (PAB)

La PAB è una piattaforma informatica, operativa dal 31 dicembre 2004, che consente la registrazione di scambi orari bilanciati di energia elettrica tra gli operatori che gestiscono i punti di offerta in prelievo appartenenti alla stessa zona geografica. Gli scambi comunicati al GME tramite tale piattaforma, insieme agli impegni derivanti da contratti bilaterali o da acquisti sul mercato elettrico, determinano il programma vincolante di ciascun punto di offerta in prelievo.

Piattaforma dei Conti Energia (PCE)

Nuova piattaforma per la registrazione dei contratti bilaterali che introduce rilevanti elementi di flessibilità rispetto alla Piattaforma Bilaterali usata in precedenza.

PNA (Piano Nazionale di Assegnazione)

Piano Nazionale di Allocazione delle quote di CO2 previsto dalla Direttiva 2003/87/CE.

Prezzo unico nazionale (PUN).

Media dei prezzi zionali di MGP ponderata con gli acquisti totali, al netto di quelli provenienti dalle unità di pompaggio e dalle zone estere.

Prezzo Medio Europeo (PME)

Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

Prezzo zonale (Pz)

Prezzo di equilibrio che caratterizza su MGP ciascuna zona geografica e virtuale.

Punto di scambio virtuale (PSV)

Punto virtuale situato tra i Punti di Entrata e i Punti di Uscita della Rete Nazionale di Gasdotti (RN), presso il quale gli Utenti e gli altri soggetti abilitati possono effettuare, su base giornaliera, scambi e cessioni di gas immesso nella RN. Punto di uscita (RN)

Qinhdao Stm

Quotazione (FOB) del carbone cinese

Titoli di efficienza energetica (TEE)

I titoli di efficienza energetica (TEE) sono stati istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04) successivamente modificati e integrati con il D.M. 21/12/07. I TEE attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori ai 50.000 clienti, sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

I TEE sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

Unità di Emissione (UE)

Certificato rappresentativo di 1 tonnellata di emissioni di CO2, negoziabile e utilizzabile per dimostrare l'adempimento dell'obbligo a contenere le emissioni di gas ad effetto serra così come definito dall'Emission Trading Scheme.

WTI Crk NB

West Texas Intermediate, greggio americano a basso contenuto di zolfo utilizzato come greggio nel mercato petrolifero americano.

Zona

Porzione della rete elettrica che presenta, per ragioni di sicurezza sistemica, limiti fisici di scambio con altre zone geografiche. Nel mercato italiano ne esistono tre tipologie: zona geografica (rappresentativa di una parte della rete nazionale), zona virtuale nazionale (costituita da un polo di produzione limitato), zona virtuale estera (rappresentativa di un punto di interconnessione con l'estero).

Newsletter del GME

Pubblicazione mensile in formato elettronico

Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07

Direttore Responsabile: Alessandro Talarico

Proprietario ed Editore: Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma

www.mercatoelettrico.org

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

Progetto a cura del GME, in collaborazione con:

GMC – Gruppo Adnkronos

Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente (IEFE) - Università Bocconi

COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore del Mercato Elettrico S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte “Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.”.

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercato Elettrico, GME e PUN INDEX GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.